



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

QWISO di convocazione

ASSEMBLEA GENERALE MISTA 2010

GLI AZIONISTI DI BNP PARIBAS

sono invitati dal Consiglio di Amministrazione
all'Assemblea Generale Mista, che si terrà:

Mercoledì 12 Maggio 2010

**ALLE ORE 15.30 PRECISE
AL PALAIS DES CONGRÈS**

2, PLACE DE LA PORTE MAILLOT PARIGI 17^E

**PROTEGGETE L'AMBIENTE UTILIZZANDO INTERNET PER PARTECIPARE
ALLA NOSTRA ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI!
A TAL FINE, COLLEGATEVI AL SITO GISPROXY.BNPPARIBAS.COM/BNPPARIBAS.PG
E INVIATECI LE VOSTRE ISTRUZIONI!
TROVERETE I DETTAGLI COMPLETI A PAGINA 4 !**

→ In allegato sono contenute le principali disposizioni (in particolare, l'ordine del giorno e le modalità di partecipazione), disponibili anche sul sito Internet:

<http://invest.bnpparibas.com>

BNP PARIBAS

Società per azioni con capitale
di € 2.369.363.528

Sede legale : 16, boulevard des Italiens,

75009 Parigi - 662 042 449 R.C.S. Paris

Indice

	<u>ordine del giorno</u>	3
	<u>come si partecipa all'Assemblea Generale?</u>	4
	tramite Internet	4
	con il modulo cartaceo	5
	<u>come si vota?</u>	6
	come si compila il modulo?	6
	modulo di partecipazione	7
	<u>proposta di delibere</u>	8
	parte Ordinaria	8
	parte Straordinaria	10
	<u>presentazione delle delibere</u>	22
	<u>informazioni sui candidati al Consiglio di Amministrazione</u>	26
	<u>il gruppo BNP Paribas nel 2009</u>	31
	<u>risultati degli ultimi cinque esercizi</u>	38
	<u>consigli pratici</u>	39
	<u>domanda di invio tramite Internet</u>	41
	<u>domanda di invio di documenti e informazioni</u>	43



ordine del giorno

I - di competenza dell'Assemblea Generale Ordinaria

- Rapporti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti sulle operazioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;
- Approvazione della situazione patrimoniale e del conto economico consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;
- Approvazione della situazione patrimoniale e del conto economico della banca relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;
- Destinazione del risultato, messa in distribuzione del dividendo e opzione per il pagamento del dividendo, o in contanti o in nuove azioni;
- Rapporto straordinario dei Revisori dei Conti sugli accordi e impegni di cui agli articoli L. 225-38 e successivi del Codice di Commercio Francese, e constatazione dell'assenza di accordi di questo tipo conclusi durante l'esercizio;
- Conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione a procedere all'acquisto di azioni della società;
- Rinnovo del mandato di un Consigliere;
- Nomina di Consiglieri;
- Determinazione dell'importo dei gettoni di presenza.

II - di competenza dell'Assemblea Generale Straordinaria

- Rapporto del Consiglio di Amministrazione e Rapporto straordinario dei Revisori dei Conti;
- Conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione a procedere all'emissione, con mantenimento del diritto preferenziale di sottoscrizione, di azioni ordinarie e di valori mobiliari che diano accesso al capitale o diano diritto all'assegnazione di titoli di credito;
- Conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione a procedere all'emissione, con eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione, di azioni ordinarie e di valori mobiliari che diano accesso al capitale o diano diritto all'assegnazione di titoli di credito;
- Conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione a procedere all'emissione di valori mobiliari destinati a remunerare i titoli conferiti nell'ambito di offerte pubbliche di scambio;
- Conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione a procedere all'emissione di azioni ordinarie destinate a remunerare conferimenti di titoli non quotati nel limite del 10% del capitale;
- Limitazione globale delle autorizzazioni di emissione con eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione;
- Conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione ad aumentare il capitale tramite incorporazione di riserve o di utili, di premi di emissione o di conferimento;
- Limitazione globale delle autorizzazioni di emissione con o senza eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione;
- Conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione a realizzare operazioni riservate ai dipendenti che aderiscono al Piano di risparmio aziendale;
- Conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione a ridurre il capitale tramite annullamento di azioni;
- Trattato di fusione di Fortis Banque France con BNP Paribas;
- Rapporti dei Commissari per la fusione;
- Approvazione della fusione mediante incorporazione di Fortis Banque France da parte di BNP Paribas e corrispondente aumento del capitale sociale;
- Modifiche dello Statuto relative al rimborso delle azioni privilegiate;
- Conferimento dei poteri per l'espletamento delle formalità.

come si partecipa all'Assemblea Generale?

BNP PARIBAS VI PROPONE DI TRASMETTERE LE VOSTRE ISTRUZIONI TRAMITE INTERNET PRIMA DELL'ASSEMBLEA GENERALE (1); QUESTO SISTEMA OFFRE AGLI AZIONISTI UN ULTERIORE STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE, UN SITO INTERNET PROTETTO, CHE CONSENTE DI USUFRUIRE DI TUTTE LE POSSIBILITÀ OFFERTE DAL MODULO DI VOTO: CHIEDERE UNA TESSERA D'AMMISSIONE, VOTARE PER CORRISPONDENZA, CONFERIRE MANDATO AL PRESIDENTE O, IN ALTERNATIVA, DARE PROCURA AL CONIUGE O A UN ALTRO AZIONISTA, PERSONA FISICA O GIURIDICA.

L'ACCESSO AL SITO È PROTETTO DA LOGIN E PASSWORD. INOLTRE, ONDE GARANTIRE LA RISERVATEZZA DEL VOTO, LO SCAMBIO DEI DATI È CRIPTATO.

Se intendete utilizzare questa modalità per trasmettere le vostre istruzioni, seguite i suggerimenti indicati in **"Tramite Internet"**; in caso contrario, potrete fare riferimento al capitolo **"Con il modulo cartaceo"**.

tramite Internet

BNP Paribas offre agli azionisti la possibilità di votare tramite Internet prima dell'Assemblea (1) Generale Mista con le seguenti modalità:

DETTENTORI DI AZIONI NOMINATIVE

→ I detentori di azioni **nominative pure** che intendano votare tramite Internet, prima dell'Assemblea, dovranno utilizzare il numero identificativo e la password che usano già abitualmente per accedere al proprio conto sul sito GISNOMI; potranno così collegarsi al sito dedicato e protetto dell'Assemblea Generale. L'azionista dovrà quindi seguire le indicazioni fornite a video.

→ Per accedere al sito dedicato dell'Assemblea Generale i detentori di azioni **nominative amministrate** dovranno utilizzare l'identificativo situato in alto a destra, sul modulo di voto. L'azionista dovrà poi seguire le istruzioni fornite sullo schermo al fine di ricevere un codice di accesso ed una password in due lettere separate.

DETTENTORI DI AZIONI AL PORTATORE

→ I detentori di azioni al portatore che intendano votare tramite Internet, prima dell'Assemblea, dovranno preliminarmente chiedere all'istituto responsabile del loro conto di **rilasciare un attestato di partecipazione (per la quantità desiderata, naturalmente non superiore al numero di azioni detenute); dovranno inoltre precisare il proprio indirizzo di posta elettronica.** Secondo la consueta procedura, l'intermediario trasmetterà l'attestato di partecipazione, indicandovi l'indirizzo di posta elettronica, a BNP Paribas Securities Services, GCT - Services Aux Émetteurs - Assemblées, mandatario di BNP Paribas e gestore del sito per il voto tramite Internet. L'indirizzo di posta elettronica verrà utilizzato da GCT - Assemblées per comunicare all'azionista un identificativo per collegarsi al sito protetto, dedicato al voto preliminare all'Assemblea. L'azionista dovrà quindi seguire le indicazioni fornite a video.

Il sito protetto dedicato al voto preliminare all'Assemblea verrà aperto il lunedì 19 Aprile 2010.

Le possibilità di votare tramite Internet prima dell'Assemblea verranno sospese il giorno precedente la riunione, vale a dire **Martedì 11 Maggio 2010**, alle ore 15, ora di Parigi.

Si consiglia comunque agli azionisti di non attendere tale data per votare.

Indirizzo del sito dedicato all'Assemblea: <https://gisproxy.bnpparibas.com/bnpparibas.pg>.

(1) Per motivi di ordine sia tecnico che legale, non è ancora possibile votare tramite Internet durante l'Assemblea.

come si partecipa all'Assemblea Generale?

COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 20 DELLO STATUTO DI BNP PARIBAS, L'ASSEMBLEA GENERALE VERRÀ RITRASMessa PER INTERO IN DIRETTA SUL NOSTRO SITO INTERNET [HTTP://INVEST.BNPPARIBAS.COM](http://invest.bnpparibas.com).
IN SEGUITO, IL VIDEO REALTIVO SARÀ DISPONIBILE SULLO STESSO SITO TUTTO L'ANNO, SINO ALL'ASSEMBLEA GENERALE SUCCESSIVA.

con il modulo cartaceo

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare personalmente a questa Assemblea, farvi rappresentare alla stessa o votare per corrispondenza è sufficiente che le vostre azioni BNP Paribas siano registrate a vostro nome, come nominative o al portatore, **il terzo giorno lavorativo che precede l'assemblea, vale a dire Venerdì 7 Maggio 2010.**

VI TROVATE IN UNO DEI CASI SEGUENTI:

→ I DESIDERATE PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA

■ se le vostre azioni sono al PORTATORE:

Dovete richiedere una tessera di ammissione, indispensabile per poter accedere all'Assemblea e votare, con le seguenti modalità:

- **barrando la casella A** sul modulo di voto, in alto,
- **inviando tempestivamente** questo modulo **all'intermediario finanziario** che provvede alla gestione del vostro conto-titoli e che inoltrerà la vostra domanda, procedendo a redigere un attestato di partecipazione.

■ se i vostri titoli sono NOMINATIVI:

Potete:

- **richiedere una tessera di ammissione** che vi consentirà di **accedere più rapidamente alla sala dove si tiene la riunione**, inviando il modulo di voto, dopo aver barrato la **casella A**, nella busta che avrete ricevuto,
- **oppure presentarvi direttamente all'apposito sportello** con un documento di identità.

→ I NON DESIDERATE PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA

Sarà sufficiente, dopo aver barrato la **casella B**:

■ compilare e firmare il modulo di voto per corrispondenza o per procura;

■ e inviarlo:

- **se le vostre azioni sono al portatore**, all'intermediario finanziario che provvede alla gestione del vostro conto-titoli e che inoltrerà il documento insieme all'attestato di partecipazione precedentemente redatto,
- **se i vostri titoli sono nominativi**, a BNP Paribas Securities Services utilizzando la busta allegata.

I voti per corrispondenza saranno validi solo a condizione che i bollettini, debitamente compilati, pervengano a BNP Paribas Securities Services almeno 1 giorno prima della riunione dell'Assemblea, vale a dire entro Martedì 11 Maggio 2010.

Nel sito Internet "invest.bnpparibas.com", sezione "Assemblea Generale" quindi "l'essenziale in pochi clic", potrete assistere a una dimostrazione animata delle possibilità e modalità di partecipazione alla nostra riunione.

come si vota?

come si compila il modulo?

A

Desiderate partecipare personalmente all'Assemblea:

- Barrate la casella **A**;
- Inserite la data e firmate nello spazio **Z**.

B

Non potete partecipare all'Assemblea e volete votare per corrispondenza o per procura:

- Barrate la casella **B**;
- Scegliete una delle tre opzioni (una sola possibile);
- Inserite la data e firmate nello spazio **Z** in fondo al modulo.

C

Avete scelto di conferire mandato al Presidente dell'Assemblea Generale:

- Barrate la casella che precede "Conferisco mandato al Presidente dell'Assemblea Generale";
- Verificate di aver inserito la data e firmato nello spazio **Z** in fondo al modulo;
- Non dimenticate di barrare la casella **B**.

D

Avete scelto di votare per corrispondenza:

- Barrate la casella che precede "voto per corrispondenza":
 - ogni casella numerata corrisponde alle proposte di delibere presentate o accolte dal Consiglio di Amministrazione e che sono riportate nell'avviso di convocazione,
 - per votare **SI** alle delibere, non annerite le caselle corrispondenti,
 - per votare **NO** o astenersi (il che equivale a votare "no") su alcune delibere proposte, annerite le singole caselle corrispondenti;
- Verificate di aver inserito la data e firmato nello spazio **Z** in fondo al modulo;
- Non dimenticate di barrare la casella **B**.

D'

Questo spazio è da compilare solo per votare su delibere presentate da azionisti e non accolte dal Consiglio di Amministrazione.

Per votare, è necessario annerire la casella corrispondente alla propria scelta.

D''

Questo spazio deve essere compilato nell'eventualità che nel corso della seduta vengano presentati emendamenti o nuove delibere.

Annerire la casella corrispondente alla propria scelta.

E

Avete scelto di conferire mandato a una persona da voi indicata (il coniuge o un altro azionista - persona fisica o giuridica - che sarà presente alla seduta):

- Barrate la casella che precede "conferisco delega a";
- Verificate di aver inserito la data e firmato nello spazio **Z** in fondo al modulo;
- Non dimenticate di barrare la casella **B**;
- Indicate nello spazio **E** l'identità della persona - fisica o giuridica - che vi rappresenterà (cognome, nome, indirizzo).

F

Scrivete qui cognome, nome e indirizzo:

- Se avete tali informazioni sono già presenti, verificatele e eventualmente correggetele;
- Se il firmatario non è personalmente l'azionista, deve precisare qui cognome, nome e indirizzo e in quale qualità interviene (Amministratore legale, Tutore...).

Z

Spazio che tutti gli azionisti devono necessariamente firmare e datare.

come si vota?

**SPETTA AL PROPRIETARIO DELLE AZIONI DI APPORRE LA DATA E LA FIRMA.
IN CASO DI PROPRIETÀ INDIVISA, SPETTA A CIASCUN COMPROPRIETARIO DI APPORRE LA
PROPRIA FIRMA.
IN CASO DI USUFRUTTO, SPETTA A CIASCUN USUFRUTTUARIO DI APPORRE LA DATA E LA
PROPRIA FIRMA.**

A **B**

IMPORTANT : avant d'exercer votre choix, veuillez prendre connaissance des instructions situées au verso / IMPORTANTE: prima di effettuare la propria scelta, leggere le istruzioni sul retro.

QUELLE QUE SOIT L'OPTION CHOISIE, DATER ET SIGNER AU BAS DU FORMULAIRE / QUALUNQUE SIA L'OPZIONE SCELTA, INSERIRE LA DATA E FIRMARE IN FONDO AL BOLLETTINO

A. Je désire assister à cette assemblée et demande une carte d'admission : dater et signer au bas du formulaire / Desidero assistere a questa assemblea e chiedo una tessera di ammissione: datare e firmare in fondo al bollettino.

B. J'utilise le formulaire de vote par correspondance ou par procuration ci-dessous, selon l'une des 3 possibilités offertes / Uso il seguente bollettino di voto per corrispondenza o per procura, scegliendo fra le 3 possibilità offerte.

BNP PARIBAS

S A con capitale di € 2.370.563.528
Sede legale :16, boulevard des Italiens
75009 PARIS
662 042 449 R.C.S PARIS

ASSEMBLÉE GÉNÉRALE MIXTE convoquée pour le mercredi 12 mai 2010 à 15 h 30 au Palais des Congrès, 2 place de la Porte Maillot - 75017 PARIS.

ASSEMBLEA GENERALE MISTA convocata per mercoledì 12 maggio 2010 alle ore 15.30 presso al Palais des Congrès, 2 place de la Porte Maillot - 75017 PARIS.

CADRE RESERVE / SPAZIO RISERVATO

Identifiant / Identificativo

Nombre d'actions / Numero di azioni

Nombre de voix / Numero di voti

Nominatif / Nominativo

Porteur / Al portatore

VS / voto semplice

VD / voto doppio

D

C

E

JE VOTE PAR CORRESPONDANCE / VOTO PER CORRISPONDENZA
Cf. au verso renvoi (3) - Cfr. retro punto (3)

Je vote OUI à tous les projets de résolutions présentés ou agréés par le Conseil d'Administration ou le Directoire ou la Gérance, à l'EXCEPTION de ceux que je signale en noirissant comme ceci ■ la case correspondante et pour lesquels je vote NON ou je m'abstiens.
Voto Sì a tutte le bozze di delibera presentate o accolte dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Direttivo o dall'Organo di Gestione, ad ECCEZIONE di quelle che segnalo annerendo come segue ■ la casella corrispondente e per le quali voto NO o mi astengo.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	Oui / Si	Non/No	Oui / Si	Non/No
10	11	12	13	14	15	16	17	18	Abst/Ast	Abst/Ast	F	
19	20	21	22	23	24	25	26	27	B		G	
28	29	30	31	32	33	34	35	36	C		H	
37	38	39	40	41	42	43	44	45	D		J	
									E		K	

JE DONNE POUVOIR AU PRÉSIDENT DE L'ASSEMBLÉE GÉNÉRALE
dater et signer au bas du formulaire, sans rien remplir
CONFERISCO MANDATO AL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA GENERALE
inserire la data e firmare in fondo al bollettino senza compilare
cf. au verso renvoi (2) - Cfr. retro punto (2)

JE DONNE POUVOIR A : (soit le conjoint, soit un autre actionnaire - cf. renvoi (2) au verso) pour me représenter à l'assemblée
CONFERISCO DELEGA A (il coniuge o un altro azionista cfr. punto (2) retro) di rappresentarmi all'assemblea.
M, Mme ou Mlle / Sig., Sig.ra, Sig.na,
Adresse / Indirizzo

ATTENTION : S'il s'agit de titres au porteur, les présentes instructions ne seront valides que si elles sont directement enregistrées par l'établissement financier qui tient votre compte de titres.
ATTENZIONE : Nel caso di titoli al portatore, le presenti istruzioni saranno valide solo se registrate direttamente dall'istituto finanziario responsabile del vostro conto titoli.

Nom, Prénom, Adresse de l'actionnaire (si ces informations figurent déjà, les vérifier et les rectifier éventuellement)
Cognome, Nome, Indirizzo dell'azionista (se tali informazioni sono già state fornite, verificarle ed eventualmente correggerle)
Cf. au verso renvoi (1) - Cfr. retro punto (1)

D'

D''

Z

F

Date & Signature
Data & Firma

Z

Pour être prise en considération, toute formule doit parvenir au plus tard :
Per essere validi, i moduli devono pervenire entro:

le 11/5/2010 à 15 h, heure de Paris / Il giorno 11/5/2010 alle ore 15, ora di Parigi

à / a BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, GCT Assemblées, Grands Moulins de Pantin, 93761 PANTIN Cedex

proposta di delibere

parte Ordinaria

PRIMA RISOLUZIONE

→ Approvazione della situazione patrimoniale e del conto economico consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, presa conoscenza dei rapporti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, approva la situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2009 e il conto economico consolidato dell'esercizio 2009 redatti in conformità delle norme contabili internazionali (IFRS) adottate dall'Unione Europea.

SECONDA RISOLUZIONE

→ Approvazione della situazione patrimoniale e del conto economico della banca relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, presa conoscenza dei rapporti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, approva la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 e il conto economico della banca relativi all'esercizio 2009 redatti in conformità delle norme contabili francesi. Essa riporta che l'utile netto, al netto di imposte, ammonta a 4.008.956.514,98 euro.

TERZA RISOLUZIONE

→ Destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e messa in distribuzione del dividendo

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, decide quanto segue per la destinazione del risultato:

(in euro)

Utile netto dell'esercizio	4.008.956.514,98
Utile a nuovo	13.596.098.470,35
Totale	17.605.054.985,33
Accantonamento per la riserva speciale per investimenti	24.966.500,00
Dividendo	1.778.046.888,00
Riporto a nuovo	15.802.041.597,33
Totale	17.605.054.985,33

Il dividendo da versare agli azionisti di BNP Paribas, di un importo complessivo pari a 1.778.046.888,00 euro, corrisponde ad una distribuzione di 1,50 euro per azione ordinaria del valore nominale di 2,00 euro, essendo precisato che il Consiglio di Amministrazione dispone dei più ampi poteri per far iscrivere alla voce "Riporto a nuovo" la frazione del dividendo corrispondente alle azioni proprie di BNP Paribas.

L'Assemblea Generale autorizza il Consiglio di Amministrazione a prelevare sul conto "Riporto a nuovo" le somme necessarie per pagare il dividendo stabilito sopra alle azioni provenienti da opzioni di sottoscrizione che venissero esercitate prima della data di messa in pagamento del dividendo.

Il dividendo proposto può essere soggetto allo sgravio previsto dall'articolo 158-3-2° del Codice Generale delle Imposte.

L'Assemblea Generale, in conformità alle disposizioni dell'articolo L. 232-18 del Codice di Commercio Francese e dell'articolo 21 dello Statuto di BNP Paribas, decide che il dividendo potrà essere percepito, a scelta dell'azionista:

- in contanti, oppure
- in nuove azioni ordinarie.

Gli azionisti potranno optare per il pagamento del dividendo in contanti oppure in nuove azioni ordinarie dal 19 maggio 2010 al 4 giugno 2010 compreso, presentandone richiesta presso i loro istituti bancari in cui detengono dei conti, e questo per la totalità del dividendo loro spettante. Allo scadere di questo periodo di tempo, il dividendo potrà essere pagato soltanto in contanti.

Il dividendo dell'esercizio 2009, sulle posizioni chiuse la sera del 18 maggio 2010, sarà staccato il 19 maggio 2010 e sarà pagato il 15 giugno 2010.

In applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 232-19 del Codice di Commercio Francese, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie nuove che saranno rimesse in pagamento del dividendo sarà pari al 90% della media dei corsi di apertura delle 20 sedute di Borsa precedenti il giorno della decisione della messa in distribuzione, detratto l'importo netto del dividendo e arrotondata al centesimo di euro immediatamente superiore.

Se l'importo dei dividendi per cui è esercitata l'opzione non corrisponde ad un numero intero di azioni, l'azionista potrà ottenere il numero di azioni immediatamente superiore versando, alla data in cui eserciterà la sua opzione, la differenza in contanti oppure, al contrario, potrà

ricevere il numero di azioni immediatamente inferiore unitamente ad un conguaglio in contanti.

Le azioni ordinarie rimesse in pagamento del dividendo porteranno godimento a partire dal 1° gennaio 2010.

L'Assemblea Generale conferisce pieni poteri al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente, per prendere le disposizioni necessarie per l'esecuzione del pagamento del dividendo in azioni, imputare eventualmente sul premio di emissione l'insieme delle spese e dei diritti legati all'aumento di capitale, prelevare sul premio di emissione le somme necessarie per portare la riserva legale al decimo del nuovo capitale, constatare l'aumento di capitale che risulterà dalla presente decisione e modificare di conseguenza lo statuto della Società.

In conformità all'articolo 47 della legge n. 65-566 del 12 luglio 1965, i dividendi per gli ultimi tre esercizi sono stati così distribuiti:

(in euro)

Esercizio	Valore nominale dell'azione	Numero di azioni	Dividendo per azione	Importo distribuzione per l'abbattimento di cui all'articolo 158-3-2° del CGI
2006	2,00	903.615.040	3,10	2.801.206.624,00
2007	2,00	900.198.571	3,35	3.015.665.212,85
2008	2,00	1.043.543.526	1,00	1.043.543.526,00

QUARTA RISOLUZIONE

→ **Rapporto straordinario dei Revisori dei Conti sugli accordi e gli impegni di cui agli articoli L. 225-38 e successivi del Codice di Commercio Francese, in particolare quelli stipulati tra una società e i suoi mandatari sociali, ma anche tra le società di un gruppo con dirigenti sociali in comune**

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, prende atto del rapporto straordinario dei Revisori dei Conti sugli accordi e gli impegni di cui agli articoli L. 225-38 e successivi del Codice di Commercio Francese in cui si constata l'assenza di accordi di questo tipo conclusi durante l'esercizio.

QUINTA RISOLUZIONE

→ **Autorizzazione al riacquisto da parte di BNP Paribas delle sue azioni**

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, presa

conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione, autorizza il Consiglio di Amministrazione, ai sensi delle disposizioni degli articoli L. 225-209 e successivi del Codice di Commercio Francese, ad acquistare un numero di azioni fino ad un massimo del 10% del numero di azioni che compongono il capitale sociale di BNP Paribas, ovvero, a titolo indicativo, alla data dell'ultimo capitale constatato del 21 gennaio 2010 ad un numero massimo di 118.528.176 azioni.

L'Assemblea Generale decide che gli acquisti di azioni potranno essere effettuati:

- in vista del loro annullamento, alle condizioni fissate dall'Assemblea Generale Straordinaria;
- allo scopo, da un lato, di onorare gli obblighi legati all'emissione di titoli che danno accesso al capitale, a programmi di opzioni di acquisto di azioni, all'assegnazione di azioni gratuite, all'assegnazione o alla cessione di azioni ai dipendenti nell'ambito della partecipazione ai frutti dell'espansione dell'azienda, di piani di azionariato salariale o di piani di risparmio aziendale e, dall'altro, di coprire ogni forma di allocazione di azioni a vantaggio dei dipendenti di BNP Paribas e delle società controllate esclusivamente da BNP Paribas ai sensi dell'articolo L. 233-16 del Codice di Commercio Francese;

- al fine di conservarle e renderle successivamente disponibili allo scambio o metterle in pagamento nell'ambito di operazioni di crescita esterna, fusione, scissione o conferimento;
- nell'ambito di un contratto di liquidità conforme alla carta deontologica riconosciuta dall'Autorità francese dei Mercati Finanziari;
- a fini di gestione patrimoniale e finanziaria.

Gli acquisti di queste azioni potranno essere effettuati, in qualsiasi momento, tranne in caso di offerta pubblica sui titoli di BNP Paribas, nel rispetto della normativa vigente e con qualsiasi mezzo, compreso l'acquisto di pacchetti o tramite utilizzo di prodotti derivati ammessi alle negoziazioni su un mercato regolamentato o *over-the-counter*.

Il prezzo massimo di acquisto non potrà superare i 75 euro per azione, ovvero, tenuto conto del numero di azioni che compongono il capitale sociale alla data del 21 gennaio 2010, e con riserva degli adeguamenti connessi a eventuali operazioni sul capitale di BNP Paribas, un importo massimo di acquisto di 8.889.613.200 euro.

L'Assemblea Generale conferisce pieni poteri al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega alle condizioni legali, al fine di esercitare la presente autorizzazione, e in particolare di trasmettere ordini di Borsa, concludere accordi per la tenuta dei registri di compravendita di azioni, eseguire dichiarazioni presso l'Autorità francese dei Mercati Finanziari, adempiere formalità e rilasciare dichiarazioni e, in generale, provvedere a quanto necessario.

La presente autorizzazione sostituisce quella rilasciata con la quinta risoluzione dell'Assemblea Generale del 13 maggio 2009 ed è valida per un periodo di 18 mesi a partire dalla presente Assemblea.

SESTA RISOLUZIONE

→| Rinnovo del mandato di un Consigliere

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, rinnova il mandato di Consigliere a Louis Schweitzer, per un periodo di 3 anni che si concluderà al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2013 sul bilancio dell'esercizio 2012.

SETTIMA RISOLUZIONE

→| Nomina di un Consigliere

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, nomina Consigliere Michel Tilmant per un periodo di 3 anni che si concluderà al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2013 sul bilancio dell'esercizio 2012.

OTTAVA RISOLUZIONE

→| Nomina di un Consigliere

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, nomina Consigliere Emiel Van Broekhoven per un periodo di 3 anni che si concluderà al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2013 sul bilancio dell'esercizio 2012.

NONA RISOLUZIONE

→| Nomina di un Consigliere

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, nomina Consigliere Meglena Kuneva per un periodo di 3 anni che si concluderà al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2013 sul bilancio dell'esercizio 2012.

DECIMA RISOLUZIONE

→| Nomina di un Consigliere

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, nomina Consigliere Jean-Laurent Bonnafé per un periodo di 3 anni che si concluderà al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2013 sul bilancio dell'esercizio 2012.

UNDICESIMA RISOLUZIONE

→| Determinazione dell'importo dei gettoni di presenza

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, fissa a 975.000 euro l'importo massimo della somma annua da versare al Consiglio di Amministrazione a titolo di gettoni di presenza e questo finché verrà altrimenti deciso.

parte Straordinaria

DODICESIMA RISOLUZIONE

→ Emissione, con mantenimento del diritto preferenziale di sottoscrizione, di azioni ordinarie e di valori mobiliari che danno accesso al capitale o danno diritto all'assegnazione di titoli di credito

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione e del rapporto straordinario dei Revisori dei Conti e in conformità alle disposizioni degli articoli L. 225-129, L. 225-129-2, L. 228-92 e L. 228-93 del Codice di Commercio Francese:

- delega al Consiglio di Amministrazione la propria competenza al fine di decidere ed effettuare, in una o più volte, nelle proporzioni e nei momenti che riterrà opportuni, sia in Francia che all'estero, l'emissione di azioni ordinarie di BNP Paribas nonché di valori mobiliari che diano accesso al capitale di BNP Paribas o che diano diritto all'assegnazione di titoli di credito;
- decide che i valori mobiliari che danno accesso al capitale, emessi da BNP Paribas, potranno anche dare accesso al capitale di una società di cui BNP Paribas detiene o deterrà in futuro, direttamente o indirettamente, più della metà del capitale, fermo restando che le suddette emissioni di valori mobiliari dovranno essere state autorizzate dalla società nella quale saranno esercitati i diritti;
- decide che l'importo nominale degli aumenti di capitale che potranno essere realizzati immediatamente e/o a termine, in forza della delega di cui sopra, non potrà essere superiore a 1 miliardo di euro, importo che comprenderà, eventualmente, l'importo nominale delle azioni ordinarie supplementari da emettere per tutelare, in conformità alle disposizioni legali e regolamentari, gli interessi dei detentori di valori mobiliari che danno accesso al capitale;
- decide, inoltre, che l'importo nominale dei titoli di credito, che danno accesso al capitale di BNP Paribas, che potranno essere emessi in virtù della delega di cui sopra, non potrà essere superiore a 10 miliardi di euro o al controvalore di tale importo in caso di emissione in valuta estera o in unità di conto fissata con riferimento a più valute;
- decide che gli azionisti potranno esercitare, alle condizioni previste dalla legge, il proprio diritto preferenziale di sottoscrizione a titolo irriducibile. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di conferire agli azionisti il diritto di sottoscrivere a titolo riducibile un numero di valori mobiliari superiore a quello che essi potrebbero sottoscrivere a titolo irriducibile, proporzionalmente ai diritti di sottoscrizione che essi possiedono e nel limite della loro richiesta;
- se le sottoscrizioni a titolo irriducibile, e eventualmente, a titolo riducibile, non avranno assorbito la totalità di un'emissione di azioni ordinarie o di valori mobiliari che danno accesso al capitale, il Consiglio di Amministrazione potrà usare, nell'ordine che riterrà opportuno, l'una o l'altra delle seguenti facoltà:
 - limitare l'aumento di capitale all'importo delle sottoscrizioni a condizione che questo sia almeno pari ai tre quarti dell'aumento deciso,
 - ripartire liberamente, del tutto o in parte, i titoli non sottoscritti,
 - offrire al pubblico, del tutto o in parte, i titoli non sottoscritti;
- decide che, in caso di emissione di buoni di sottoscrizione di azioni ordinarie di BNP Paribas, che rientrano nel tetto di cui al quarto comma precedente, questa potrà avere luogo sia tramite sottoscrizione in contanti alle condizioni di cui sopra, sia tramite assegnazione gratuita ai possessori di vecchie azioni;
- constata che, eventualmente, la delega di cui sopra comporta di pieno diritto, a favore dei detentori di valori mobiliari che danno accesso al capitale di BNP Paribas, la rinuncia degli azionisti al loro diritto preferenziale di sottoscrizione alle azioni ordinarie cui questi valori mobiliari danno diritto;
- decide che il Consiglio di Amministrazione disporrà dei pieni poteri, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, alle condizioni previste dalla legge, per esercitare la presente delega, allo scopo in particolare di stabilire le date e le modalità delle emissioni, nonché la forma e le caratteristiche dei valori mobiliari da creare, di fissare i prezzi e le condizioni delle emissioni, di fissare gli importi da emettere, di fissare la data di godimento anche retroattiva dei titoli da emettere, di stabilire la modalità di liberazione delle azioni ordinarie o degli altri valori mobiliari emessi e le condizioni alle quali questi valori mobiliari daranno diritto ad azioni ordinarie di BNP Paribas, di prevedere, eventualmente, le condizioni del loro riacquisto in Borsa e del loro eventuale annullamento, nonché la possibilità di sospensione dell'esercizio dei diritti di assegnazione di azioni ordinarie connessi ai valori mobiliari da emettere e fissare le modalità secondo cui si garantirà la tutela degli interessi dei possessori di valori mobiliari che danno accesso al capitale sociale e questo in conformità alle disposizioni legali e regolamentari;
- decide che il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, potrà procedere, eventualmente, a imputazioni sul premio o sui premi di emissione, in particolare a quella delle spese sostenute per la realizzazione delle emissioni, a imputare le spese di aumento del capitale all'importo dei premi ad esso relativi e a prelevare da tale importo le somme necessarie per la riserva legale e, in generale, a provvedere a tutte le disposizioni utili e a stipulare gli accordi necessari per portare a termine le

emissioni previste e a constatare l'aumento o gli aumenti di capitale conseguenti alle emissioni realizzate con il ricorso alla presente delega e a modificare conseguentemente lo Statuto;

- decide, inoltre che, in caso di emissione di titoli di credito che danno accesso al capitale di BNP Paribas, il Consiglio di Amministrazione disporrà altresì dei pieni poteri, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, in particolare per decidere del loro carattere subordinato o meno, per fissare i tassi di interesse e le modalità di pagamento degli interessi, la loro durata che potrà essere determinata o indeterminata, il prezzo di rimborso fisso o variabile con o senza premio, le modalità di ammortamento in funzione, in particolare, delle condizioni del mercato e le condizioni alle quali tali titoli daranno diritto a delle azioni BNP Paribas;
- decide, infine, che la presente delega rende nulle, per gli importi non utilizzati, eventuali deleghe precedenti aventi lo stesso oggetto.

La delega in tal modo conferita al Consiglio di Amministrazione è valida, a partire dalla presente Assemblea, per un periodo di 26 mesi.

TREDICESIMA RISOLUZIONE

→ Emissione, con eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione, di azioni ordinarie e di valori mobiliari che diano accesso al capitale o diano diritto all'assegnazione di titoli di credito

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione e del rapporto straordinario dei Revisori dei Conti e in conformità alle disposizioni degli articoli L. 225-129, L. 225-129-2, L. 225-135, L. 228-92 e L. 228-93 del Codice di Commercio Francese:

- delega al Consiglio di Amministrazione la propria competenza al fine di decidere ed effettuare, in una o più volte, nelle proporzioni e nei momenti che riterrà opportuni, sia in Francia che all'estero, l'emissione di azioni di BNP Paribas così come di valori mobiliari che diano accesso al capitale di BNP Paribas o diano diritto all'assegnazione di titoli di credito;
- decide che i valori mobiliari che danno accesso al capitale, emessi da BNP Paribas, potranno dare accesso al capitale di una società di cui BNP Paribas detenga, direttamente o indirettamente, più della metà del capitale, fermo restando che dette emissioni di valori mobiliari dovranno essere state autorizzate dalla società nella quale saranno esercitati i diritti;
- decide che l'importo nominale degli aumenti di capitale che potranno essere realizzati immediatamente e/o a termine, in forza della delega succitata, non potrà essere superiore a 350 milioni di euro, importo eventualmente comprensivo dell'importo nominale delle azioni ordinarie supplementari da emettere al fine di tutelare, in conformità alle disposizioni legali e regolamentari, gli interessi dei possessori di valori mobiliari che danno accesso al capitale;

■ decide, inoltre, che l'importo nominale dei titoli di credito, che danno accesso al capitale di BNP Paribas, che potranno essere emessi in virtù della delega di cui sopra, non potrà essere superiore a 7 miliardi di euro o al controvalore di tale importo in caso di emissione in valuta estera o in unità di conto fissata con riferimenti a più valute;

■ decide di eliminare il diritto preferenziale di sottoscrizione degli azionisti ai valori mobiliari da emettere e delega al Consiglio di Amministrazione la facoltà di valutare se è opportuno prevedere un periodo di tempo di priorità su tutta o su parte dell'emissione e fissarne le condizioni, in conformità alle disposizioni legali e regolamentari. Tale priorità di sottoscrizione non comporterà la creazione di diritti negoziabili, ma potrebbe, se il Consiglio di Amministrazione lo riterrà opportuno, essere esercitata sia a titoli irriducibile che riducibile;

■ decide che se le sottoscrizioni degli azionisti e del pubblico non assorbiranno per intero l'emissione di azioni ordinarie o di valori mobiliari che danno accesso al capitale o danno diritto all'assegnazione di titoli di credito, il Consiglio di Amministrazione potrà esercitare, nell'ordine che riterrà opportuno, l'una o l'altra delle seguenti facoltà:

- limitare l'aumento di capitale all'importo delle sottoscrizioni, a condizione che esso sia almeno pari ai tre quarti dell'aumento deciso,
- ripartire liberamente, del tutto o in parte, i titoli non sottoscritti;

■ constata che, se del caso, la delega di cui sopra comporta di pieno diritto, a favore dei portatori di valori mobiliari che danno accesso al capitale di BNP Paribas, la rinuncia degli azionisti al loro diritto preferenziale di sottoscrizione alle azioni ordinarie cui detti valori mobiliari danno diritto;

■ decide che il prezzo di emissione delle azioni ordinarie emesse nell'ambito della suddetta delega sarà almeno pari al prezzo minimo previsto dalle disposizioni legali e regolamentari vigenti al momento dell'emissione (ovvero a tutt'oggi, la media ponderata dei corsi delle ultime tre sedute di Borsa sul mercato di Euronext Paris precedenti la determinazione del prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale, dedotto il 5%);

■ decide che il Consiglio di Amministrazione disporrà dei pieni poteri, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, alle condizioni fissate dalla legge, per esercitare la presente delega, al fine in particolare di definire le date e le modalità delle emissioni, nonché la forma e le caratteristiche dei valori mobiliari da creare, di stabilire i prezzi e le condizioni delle emissioni, di fissare gli importi da emettere, di fissare la data di godimento anche retroattiva dei titoli da emettere, di determinare la modalità di emissione delle azioni ordinarie o di altri valori mobiliari emessi e le condizioni alle quali detti valori mobiliari daranno diritto ad azioni ordinarie di BNP Paribas, di prevedere, eventualmente, le condizioni del loro riacquisto in Borsa e del loro eventuale annullamento, nonché la possibilità di sospensione dell'esercizio

dei diritti di assegnazione di azioni ordinarie connessi ai valori mobiliari da emettere e di fissare le modalità secondo le quali si garantirà la tutela degli interessi dei possessori di valori mobiliari che, a termine, danno accesso al capitale sociale, e questo in conformità alle disposizioni legali e regolamentari;

- decide che il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, potrà procedere, eventualmente, ad imputazioni sul premio o sui premi di emissione e, in particolare, a quella delle spese sostenute per la realizzazione delle emissioni, a imputare le spese di aumento di capitale sull'importo dei premi ad esso relativi e a prelevare da tale importo le somme necessarie per la riserva legale e, in generale, a provvedere alle disposizioni utili e a stipulare gli accordi necessari per portare a termine le emissioni previste e a constatare l'aumento o gli aumenti di capitale conseguenti alle emissioni realizzate con il ricorso della presente delega e a modificare conseguentemente lo statuto;
- decide, inoltre, che, in caso di emissione di titoli di credito che danno accesso al capitale di BNP Paribas, il Consiglio di Amministrazione disporrà altresì dei pieni poteri, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, in particolare per decidere del loro carattere subordinato o meno, per fissare il loro tasso d'interesse e le modalità di pagamento degli interessi, la loro durata che potrà essere determinata o indeterminata, il prezzo di rimborso fisso o variabile con o senza premio, le modalità di ammortamento a seconda, in particolare, delle condizioni del mercato e le condizioni a cui questi titoli daranno diritto ad azioni di BNP Paribas;
- decide, infine, che la presente delega rende nulle, per gli importi non utilizzati, deleghe anteriori aventi lo stesso oggetto.

La delega in tal modo conferita al Consiglio di Amministrazione è valida, a partire dalla presente Assemblea, per un periodo di 26 mesi.

QUATTORDICESIMA RISOLUZIONE

→ Emissione, con eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione, di azioni ordinarie e di valori mobiliari che danno accesso al capitale, destinati a remunerare i titoli apportati nell'ambito di offerte pubbliche di scambio

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione e in conformità all'articolo L. 225-148 del Codice di Commercio Francese:

- delega al Consiglio di Amministrazione la propria competenza, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, al fine di decidere e realizzare un aumento di capitale, in una o più volte, per remunerare i titoli conferiti nell'ambito di offerte pubbliche di scambio lanciate da BNP Paribas, in particolare:

- fissare la parità di scambio nonché, eventualmente, l'importo del conguaglio in contanti da versare; constatare il numero di titoli conferiti allo scambio e il numero di azioni ordinarie o di valori mobiliari da creare come remunerazione,
- definire le date, le condizioni di emissione, in particolare il prezzo e la data di godimento, delle azioni ordinarie nuove, oppure, eventualmente, dei valori mobiliari che danno accesso al capitale di BNP Paribas,
- iscrivere al passivo del bilancio alla voce "Premio di conferimento", in cui confluiranno i diritti di tutti gli azionisti, la differenza tra il prezzo di emissione delle azioni ordinarie nuove e il loro valore nominale;
- fissa in 350 milioni di euro l'importo nominale massimo dell'aumento di capitale che può risultare dalle emissioni autorizzate ai sensi della presente risoluzione;
- delega i più ampi poteri al Consiglio di Amministrazione al fine di imputare, eventualmente, al premio di conferimento tutte le spese e i diritti resi necessari in relazione all'aumento di capitale, di prelevare dal premio di conferimento le somme necessarie per la riserva legale e di procedere alle relative modifiche dello statuto.

La delega così conferita al Consiglio di Amministrazione è valida, a partire dalla presente Assemblea, per un periodo di 26 mesi e rende nulle, per gli importi non utilizzati, le deleghe anteriori aventi lo stesso oggetto.

QUINDICESIMA RISOLUZIONE

→ Emissione, con eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione, di azioni ordinarie destinate a remunerare conferimenti di titoli non quotati nel limite del 10% del capitale

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione e in conformità alle disposizioni dell'articolo L. 225-147, comma 6, del Codice di Commercio Francese:

- delega al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari per procedere ad un aumento di capitale tramite emissione di azioni ordinarie, in una o più volte, allo scopo di remunerare i conferimenti in natura, concessi a BNP Paribas, di titoli di capitale o di valori mobiliari che danno accesso al capitale, non ammessi alle negoziazioni su un mercato regolamentato di uno Stato facente parte dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo o membro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico;
- fissa al 10% del capitale sociale, alla data di decisione del Consiglio di Amministrazione, l'importo massimo nominale dell'aumento di capitale che può risultare dalle emissioni autorizzate dalla presente risoluzione;

- delega ogni potere al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega alle condizioni fissate dalla legge, allo scopo di procedere all'approvazione della valutazione dei conferimenti, di decidere degli aumenti di capitale che remunerano i conferimenti e di constatarne la realizzazione, di fissare le modalità secondo le quali sarà assicurata, eventualmente, la preservazione dei diritti dei detentori di valori mobiliari che danno accesso al capitale, di imputare se del caso al premio di conferimento tutte le spese e i diritti correlati all'aumento di capitale, di prelevare sul premio di conferimento le somme necessarie per la riserva legale, di procedere alle modifiche corrispondenti dello Statuto e, in generale, di prendere ogni misura ed eseguire ogni formalità utile all'emissione, alla quotazione e al servizio finanziario delle azioni ordinarie emesse in virtù della presente delega, nonché all'esercizio dei diritti che vi sono collegati.

La delega così conferita al Consiglio di Amministrazione è valida, a partire dalla presente Assemblea, per un periodo di 26 mesi e rende nulle, per gli importi non utilizzati, le deleghe anteriori aventi lo stesso oggetto.

SEDICESIMA RISOLUZIONE

→ Limitazione globale delle autorizzazioni di emissione con eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione

L'Assemblea Generale, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione:

- decide di fissare in 350 milioni di euro l'importo nominale massimo degli aumenti di capitale, immediati e/o a termine, che possono essere realizzati in forza delle autorizzazioni conferite dalle risoluzioni da tredici a quindici precedenti: tale importo sarà comprensivo, eventualmente, dell'importo nominale delle azioni ordinarie supplementari da emettere allo scopo di garantire la tutela degli interessi dei possessori di valori mobiliari che danno accesso al capitale e questo in conformità delle disposizioni legali e regolamentari;
- decide di fissare in 7 miliardi di euro, o nel controvalore di tale importo in caso di emissione in valuta straniera o in unità di conto fissata con riferimento a più valute, l'importo nominale massimo dei titoli di credito che possono essere emessi in forza delle autorizzazioni conferite dalle risoluzioni da tredici a quindici precedenti.

DICIASSETTESIMA RISOLUZIONE

→ Aumento di capitale tramite incorporazione di riserve o di utili, di premi di emissione o di conferimento

L'Assemblea Generale straordinaria, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di

Amministrazione e in conformità alle disposizioni dell'articolo L. 225-130 del Codice di Commercio Francese:

- delega al Consiglio di Amministrazione la propria competenza per aumentare, in una o più volte, il capitale sociale nel limite di un importo nominale massimo di 1 miliardo di euro tramite l'incorporazione, successiva o simultanea, al capitale di tutte o di parte delle riserve, degli utili o dei premi di emissione, fusione o conferimento, da realizzare tramite la creazione e l'assegnazione gratuita di azioni o l'aumento del nominale delle azioni o tramite l'uso congiunto di questi due procedimenti;
- decide che i diritti relativi a spezzature di azioni non saranno né negoziabili né cedibili e che le azioni corrispondenti saranno vendute; le somme ricavate dalla vendita saranno assegnate ai titolari dei diritti entro e non oltre trenta giorni dalla data di iscrizione a loro conto del numero intero di azioni attribuite;
- decide che il Consiglio di Amministrazione avrà pieni poteri, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, alle condizioni fissate dalla legge, per, eventualmente, definire le date e le modalità delle emissioni, per fissare gli importi da emettere e, più in generale, per provvedere alle disposizioni utili a garantirne il buon esito, per compiere gli atti e per adempiere alle formalità per rendere definitivi gli aumenti di capitale corrispondenti e per procedere alle conseguenti modifiche dello Statuto;

La delega così conferita al Consiglio di Amministrazione è valida, a partire dalla presente Assemblea, per un periodo di 26 mesi e rende nulle, per gli importi non utilizzati, le deleghe anteriori aventi lo stesso oggetto.

DICIOTTESIMA RISOLUZIONE

→ Limitazione globale delle autorizzazioni di emissione con mantenimento o eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione

L'Assemblea Generale, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione:

- decide di fissare in 1 miliardo di euro l'importo nominale massimo degli aumenti di capitale, immediati e/o a termine, che possono essere realizzati in forza delle autorizzazioni conferite dalle risoluzioni da dodici a quindici precedenti; a tale importo si aggiungerà, eventualmente, l'importo nominale delle azioni ordinarie supplementari da emettere al fine di garantire la tutela degli interessi dei possessori di valori mobiliari che danno accesso al capitale e questo in conformità delle disposizioni legali e regolamentari;
- decide di fissare in 10 miliardi di euro, o nel controvalore di tale importo in caso di emissione in valuta estera o in unità di conto fissata con riferimento a più valute, l'importo nominale massimo dei titoli di credito che possono essere emessi in forza delle autorizzazioni conferite dalle risoluzioni da dodici a quindici precedenti.

DICIANNOVESIMA RISOLUZIONE

→ Conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione a realizzare operazioni riservate ai dipendenti che aderiscono al Piano di Risparmio Aziendale del gruppo BNP Paribas, che possono consistere in aumenti di capitale e/o cessioni di titoli riservate

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione e del rapporto straordinario dei Revisori dei Conti e in conformità alle disposizioni degli articoli L. 3332-18 e successivi del Codice di Lavoro Francese e L. 225-129-2, L. 225-129-6 e L. 225-138-1 del Codice di Commercio Francese, delega al Consiglio di Amministrazione la propria competenza per aumentare, in una o più volte e per sua decisione esclusiva, il capitale sociale di un importo nominale massimo di 46 milioni di euro, tramite l'emissione di azioni ordinarie riservate agli aderenti al Piano di Risparmio Aziendale del gruppo BNP Paribas.

In conformità delle disposizioni del Codice di Lavoro Francese, le azioni così emesse sono soggette ad un periodo di indisponibilità di 5 anni, tranne nei casi di svincolo anticipato.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni emesse in applicazione della presente delega sarà del 20% inferiore alla media delle quotazioni dell'azione ordinaria su Euronext Paris nelle venti sessioni di Borsa precedenti il giorno della decisione del Consiglio di Amministrazione che fissa la data di apertura della sottoscrizione. In occasione dell'esercizio della presente delega, il Consiglio di Amministrazione potrà ridurre l'importo dello sconto, a seconda dei casi, per vincoli di natura fiscale, sociale o contabile applicabili nel paese in cui hanno sede le entità del gruppo BNP Paribas che partecipano alle operazioni di aumento di capitale. Il Consiglio di Amministrazione potrà anche decidere di attribuire gratuitamente delle azioni ordinarie ai sottoscrittori di azioni nuove, in sostituzione della riduzione e/o come integrazione.

Nell'ambito della presente delega, l'Assemblea Generale decide di eliminare il diritto preferenziale di sottoscrizione degli azionisti sulle azioni ordinarie da emettere a favore degli aderenti al Piano di Risparmio Aziendale del gruppo BNP Paribas.

La presente delega è valida per un periodo di 26 mesi a partire dalla presente Assemblea.

L'Assemblea Generale conferisce pieni poteri al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega alle condizioni fissate dalla legge, per esercitare la presente delega, nei limiti e alle condizioni precisate sopra, in particolare allo scopo di:

- determinare le società o i raggruppamenti il cui personale potrà sottoscrivere;
- fissare le condizioni di anzianità che dovranno rispettare i sottoscrittori delle azioni nuove e, nei limiti legali, il tempo concesso ai sottoscrittori per la liberazione di queste azioni;

- stabilire se le sottoscrizioni potranno essere effettuate direttamente o tramite fondi comuni di investimento dell'azienda o di altre strutture autorizzate dalle disposizioni legislative o regolamentari;
- fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni nuove;
- decidere l'importo da emettere, la durata del periodo di sottoscrizione, la data a partire dalla quale le nuove porteranno godimento, e più in generale, tutte le modalità di ogni emissione;
- constatare la realizzazione di ogni aumento di capitale a concorrenza dell'importo delle azioni che verranno effettivamente sottoscritte;
- procedere all'adempimento delle relative formalità e apportare allo Statuto le corrispondenti modifiche;
- per sua esclusiva decisione, dopo ogni aumento, imputare le spese di aumento di capitale all'importo dei premi corrispondenti e, da tale importo, prelevare le somme necessarie per la riserva legale;
- in generale, adottare tutte le misure necessarie per effettuare gli aumenti di capitale, alle condizioni previste dalle disposizioni legislative e regolamentari.

In conformità delle disposizioni legali applicabili, le operazioni previste nella presente risoluzione potranno anche assumere la forma di cessioni di azioni ordinarie agli aderenti del Piano di Risparmio Aziendale del gruppo di BNP Paribas.

La presente autorizzazione rende nulle, per gli importi non utilizzati, le autorizzazioni anteriori aventi lo stesso oggetto.

VENTESIMA RISOLUZIONE

→ Conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione a ridurre il capitale tramite annullamento di azioni

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza previste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione e del rapporto straordinario dei Revisori dei Conti, autorizza il Consiglio di Amministrazione, in conformità delle disposizioni dell'articolo L. 225-209 del Codice di Commercio Francese, ad annullare, in una o più volte, entro il limite del 10% del numero complessivo di azioni che compongono il capitale sociale esistente alla data dell'operazione, per un periodo di 24 mesi, tutte o parte delle azioni che BNP Paribas detiene e che potrebbe detenere, a ridurre conseguentemente il capitale sociale e ad imputare la differenza tra il valore di acquisto dei titoli annullati e il loro valore nominale ai premi e alle riserve disponibili, compreso alla riserva legale a concorrenza del 10% del capitale annullato.

L'Assemblea Generale conferisce pieni poteri al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega alle condizioni legali, per esercitare la presente autorizzazione, per compiere gli atti, per adempiere alle formalità e per rilasciare dichiarazioni, nonché per modificare lo statuto e, in generale, per provvedere a quanto necessario.

La presente autorizzazione sostituisce quella rilasciata con la quindicesima risoluzione dall'Assemblea Generale del 13 maggio 2009 ed è concessa per un periodo di 18 mesi a partire dalla presente Assemblea.

VENTUNESIMA RISOLUZIONE

→ Approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione di Fortis Banque France da parte di BNP Paribas; corrispondente aumento del capitale sociale

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza:

- di un atto di scrittura privata contenente un progetto di fusione ai sensi del quale Fortis Banque France conferisce a titolo di fusione a BNP Paribas tutti i suoi beni, diritti e obblighi;
- del rapporto del Consiglio d'Amministrazione sul progetto di fusione;
- del parere del Comitato centrale aziendale di BNP Paribas;
- del rapporto sulle modalità della fusione e del rapporto sul valore dei conferimenti in natura preparati da Olivier Péronnet e Dominique Ledouble, Commissari per la fusione nominati mediante ordinanza del Presidente del Tribunal de Commerce di Parigi in data 19 gennaio 2010:
 - approva in tutte le sue disposizioni il progetto di fusione con il quale Fortis Banque France conferisce a titolo di fusione a BNP Paribas, con riserva della realizzazione delle condizioni sospensive previste in detto progetto, tutto il suo attivo e BNP Paribas si farà carico della totalità del suo passivo, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2010,
 - approva l'importo dei conferimenti effettuati da Fortis Banque France e il loro valore, pari alla somma di 264.902.792 euro,
 - approva la remunerazione dei conferimenti eseguiti a titolo della fusione secondo un rapporto di scambio di 2 azioni di BNP Paribas per 1 azione di Fortis Banque France, precisando che BNP Paribas non potrà procedere allo scambio delle azioni che essa detiene in Fortis Banque France contro le proprie azioni in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 236-3 del Codice di Commercio Francese,
 - decide di aumentare il capitale sociale di 708 euro, tramite la creazione e l'emissione di 354 azioni nuove del valore nominale di 2 euro ciascuna, interamente liberate, e che porteranno godimento a partire dal 1° gennaio 2010,
 - (i) constata che la differenza tra la quota di attivo netto conferito da Fortis Banque France corrispondente alle azioni detenute dagli azionisti di minoranza di Fortis Banque France e l'importo dell'aumento di capitale precedente, pari a 15.845 euro, costituisce un premio di fusione, (ii) decide di allocare detto premio di fusione al passivo della situazione patrimoniale di BNP Paribas sul conto "Premi di fusione" nel quale confluiranno i

diritti degli azionisti vecchi e nuovi e (iii) autorizza il Consiglio di Amministrazione ad imputare sul conto "Premi di fusione" l'insieme delle spese, dei diritti, delle imposte e degli onorari derivanti da questa operazione di fusione, e a prelevare le somme necessarie per la riserva legale,

- (i) constata che l'operazione fa registrare una perdita per fusione di 2.052.098 euro, (ii) decide di iscrivere tale perdita per fusione all'attivo di BNP Paribas in immobilizzazioni immateriali e di assegnarla in modo extra-contabile secondo le modalità previste dal Regolamento n. 04-01 del 4 maggio 2004 del Comitato della regolamentazione contabile,
- decide che, in conseguenza di quanto precede, Fortis Banque France sarà sciolta di pieno diritto e senza liquidazione; BNP Paribas la sostituirà nell'insieme dei suoi diritti ed obblighi,
- conferisce pieni poteri al Consiglio di Amministrazione per esercitare la presente risoluzione, con facoltà di sub-delega alle condizioni legali e, in particolare per constatare la realizzazione delle condizioni sospensive enunciate nel progetto di fusione, per constatare la realizzazione definitiva dell'aumento di capitale e per procedere alla corrispondente modifica dello Statuto e, più in generale, per adottare ogni misura e per adempiere ad ogni utile formalità.

VENTIDUESIMA RISOLUZIONE

→ Modifiche dello Statuto correlative al rimborso delle azioni privilegiate

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione, decide:

- di sopprimere tutte le disposizioni dello Statuto relative alle azioni privilegiate sottoscritte il 31 marzo 2009 dalla *Société de Prise de Participation de l'Etat* (SPPE), divenute senza oggetto dopo il loro completo rimborso avvenuto il 28 ottobre 2009. Di conseguenza, l'aggiornamento dello Statuto comprende:
 - l'eliminazione degli articoli (o di parte(i) di articolo(i)) relativi alle azioni privilegiate (con nuova numerazione degli articoli dello Statuto),
 - l'eliminazione di qualsiasi riferimento alla categoria delle azioni B e la sostituzione, in ogni occorrenza, delle espressioni "Azione A" con "azione", "Azionista A" con "azionista", sia al plurale che al singolare;
- di adottare, nella sua integralità, il nuovo testo dello Statuto riportato in Allegato 1, in cui sono soppresse tutte le disposizioni statutarie relative alle azioni privilegiate, rimanendo precisato che il capitale sociale e il numero di azioni vengono forniti esclusivamente a titolo indicativo e possono evolvere tra la pubblicazione dell'avviso di convocazione e la presente Assemblea Generale degli Azionisti.

VENTITREESIMA RISOLUZIONE

→ Poteri per l'espletamento delle formalità

L'Assemblea Generale conferisce pieni poteri al detentore di un originale, di una copia o di un estratto del verbale della presente

Assemblea Generale mista per adempiere a tutte le formalità legali o amministrative e provvedere ai depositi e alle pubblicità previsti dalla legislazione vigente relativi all'insieme delle risoluzioni che precedono.

ALLEGATO 1 Statuto

TITOLO I FORMA – DENOMINAZIONE – SEDE SOCIALE – OGGETTO SOCIALE

→ Articolo 1

La Società denominata BNP PARIBAS è una società per azioni autorizzata ad agire come banca in applicazione delle disposizioni del Codice Monetario e Finanziario francese (Tomo V, Titolo 1°) relative agli istituti operanti nel settore bancario.

La Società è stata fondata con un decreto del 26 maggio 1966 e la sua durata è stata portata a novantanove anni a partire dal 17 settembre 1993.

Oltre alle regole particolari legate al suo Statuto di istituto del settore bancario (Tomo V, Titolo 1° del Codice Monetario e Finanziario francese), BNP PARIBAS è regolata dalle disposizioni del Codice di Commercio Francese relative alle società commerciali, nonché dal presente Statuto.

→ Articolo 2

La sede sociale di BNP PARIBAS è stabilita nel 9° *arrondissement* di PARIGI, al 16 Boulevard des Italiens.

→ Articolo 3

L'oggetto sociale di BNP PARIBAS, alle condizioni definite dalla legislazione e dalla regolamentazione applicabile agli istituti di credito che hanno ricevuto l'accordo del Comité des Etablissements de Crédit et des Entreprises d'Investissement ad agire in qualità di istituto di credito, consiste nel fornire o effettuare con qualsiasi persona fisica o giuridica, sia in Francia sia all'estero:

- servizi d'investimento;
- servizi relativi ai servizi d'investimento;
- operazioni bancarie;
- operazioni relative alle operazioni bancarie;
- prese di partecipazioni;

ai sensi del Tomo III, Titolo 1° relativo alle operazioni bancarie, e del Titolo II relativo ai servizi d'investimento e servizi connessi, del Codice Monetario e Finanziario francese.

BNP PARIBAS può altresì, in maniera abituale, alle condizioni definite dalla regolamentazione bancaria, esercitare altre attività o effettuare operazioni diverse da quelle sopra elencate, e in particolare operazioni di arbitraggio, mediazione e commissione.

In generale, BNP PARIBAS può effettuare, per sé stessa e per conto di terzi o in partecipazione, operazioni finanziarie, commerciali, industriali o agricole, mobiliari o immobiliari che si riferiscano direttamente o indirettamente alle attività sopra elencate o che ne possano facilitare lo svolgimento.

TITOLO II CAPITALE SOCIALE – AZIONI

→ Articolo 4

Il capitale sociale è fissato a 2.370.563.528 euro, suddiviso in 1.185.281.764 azioni del valore nominale di 2 euro ciascuna, interamente sottoscritte.

→ Articolo 5

Le azioni interamente sottoscritte possono essere nominative o al portatore, in base alla scelta del titolare, secondo le condizioni legali e regolamentari in vigore.

Le azioni generano l'iscrizione in conto alle condizioni e secondo le modalità previste dalle disposizioni legali e regolamentari vigenti e sono trasferite con un ordine di giro da conto a conto.

La Società può richiedere la comunicazione di informazioni relative alla composizione del suo azionariato secondo le disposizioni dell'articolo L. 228-2 del Codice di Commercio Francese.

Tutti gli Azionisti che, agendo da soli o in accordo, senza compromettere le soglie indicate all'articolo L. 233-7, comma 1, del Codice di Commercio Francese, si trovino a detenere direttamente o indirettamente almeno lo 0,5% del capitale o dei diritti di voto della Società o un multiplo di tale percentuale inferiore al 5%, sono tenuti ad informare, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la Società nei tempi previsti dall'articolo L. 233-7 del Codice di Commercio Francese.

Oltre il 5%, l'obbligo di dichiarazione previsto dal comma precedente riguarda frazioni del capitale o di diritti di voto dell'1%.

Le dichiarazioni citate nei due comma precedenti sono ugualmente valide qualora la partecipazione al capitale scenda al di sotto delle soglie sopra citate.

Il mancato rispetto della dichiarazione delle soglie, sia legali che statutarie, comporta la privazione dei diritti di voto alle condizioni previste dall'articolo L. 233-14 del Codice di Commercio Francese su richiesta di uno o più Azionisti che insieme detengano almeno il 2% del capitale o dei diritti di voto della Società.

→ **Articolo 6**

Ogni azione dà diritto, nella proprietà dell'attivo sociale e nel residuo di liquidazione, ad una quota pari a quella del capitale che rappresenta.

Ogni volta che sia necessario possedere più titoli per esercitare un diritto qualsiasi, in particolare in caso di scambio, di raggruppamento o di attribuzione di titoli o in seguito all'aumento o alla riduzione di capitale, a prescindere dalle modalità, di una fusione o di qualsiasi altra operazione, i titolari di titoli in numero inferiore a quello necessario potranno esercitare i loro diritti solo a condizione di occuparsi personalmente del raggruppamento e, eventualmente, dell'acquisto o della vendita del numero di titoli o di diritti che formano le spezzature necessarie.

TITOLO III AMMINISTRAZIONE

→ **Articolo 7**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione così composto.

1/ Consiglieri nominati dall'Assemblea Generale Ordinaria degli azionisti.

Il loro numero è di almeno nove e al massimo diciotto. I Consiglieri eletti dai dipendenti non sono tenuti in considerazione per la determinazione del numero minimo e massimo di Consiglieri.

La durata delle loro funzioni è di tre anni.

Qualora, in applicazione delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, un Consigliere venga nominato in sostituzione di un altro, questi esercita le sue funzioni soltanto durante il resto del mandato del suo predecessore.

Le funzioni di un Consigliere si concludono al termine della riunione dell'Assemblea Generale Ordinaria che delibera sul bilancio dell'esercizio appena concluso e che si tiene nell'anno in cui scade il suo mandato.

I Consiglieri possono sempre essere rieletti, fatte salve le relative disposizioni di legge, in particolare, alla loro età.

Ogni Consigliere, compresi i Consiglieri eletti dai dipendenti, deve essere proprietario di almeno 10 azioni.

2/ Consiglieri eletti dai dipendenti di BNP PARIBAS SA.

Lo statuto e le modalità di elezione di questi Consiglieri sono fissati dagli articoli da L. 225-27 a L. 225-34 del Codice di Commercio Francese, nonché dal presente Statuto.

Sono due: un rappresentante dei quadri e un rappresentante dei tecnici del settore bancario.

Essi sono eletti dai dipendenti di BNP PARIBAS SA.

La durata dei loro mandati è di tre anni.

Le elezioni sono organizzate dalla Direzione Generale. Il calendario e le modalità delle operazioni elettorali sono fissati da essa d'intesa con gli organi sindacali rappresentativi a livello nazionale della società, in modo tale che il secondo turno di elezioni possa avvenire entro e non oltre quindici giorni prima della fine del mandato dei Consiglieri uscenti.

L'elezione si svolge in tutti i collegi con scrutinio maggioritario in due turni.

Ogni candidatura presentata durante il primo turno delle elezioni deve prevedere, oltre al nome del candidato, quello del suo eventuale sostituto.

Durante il secondo turno non sarà possibile apportare nessuna modifica alle candidature.

I candidati devono appartenere al collegio in cui sono presentati.

Le candidature diverse da quelle presentate da un organo sindacale rappresentativo della società a livello nazionale devono essere accompagnate da un documento contenente i nomi e le firme di cento elettori appartenenti al collegio da cui esse dipendono.

→ **Articolo 8**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato tra i membri del Consiglio di Amministrazione.

Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vicepresidenti.

→ **Articolo 9**

Il Consiglio si riunisce ogni volta che l'interesse della Società lo esige e su convocazione del suo Presidente. Almeno un terzo degli amministratori può richiedere di convocare il Consiglio su un determinato ordine del giorno, anche se l'ultima riunione risale a meno di due mesi. Il Direttore generale può altresì richiedere al Presidente di convocare il Consiglio su un determinato ordine del giorno.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si svolgono presso la sede sociale o in qualsiasi altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.

Le convocazioni avvengono in qualsiasi modo, anche oralmente.

Il Consiglio può sempre validamente deliberare, anche in assenza di convocazione, qualora tutti i suoi membri siano presenti o rappresentati.

→ **Articolo 10**

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, da un Consigliere proposto dal Presidente per fare questo o, eventualmente, dal Consigliere più anziano.

Qualsiasi Consigliere potrà assistere e partecipare al Consiglio di Amministrazione in videoconferenza o con ogni mezzo di telecomunicazione e teletrasmissione, ivi compreso Internet, alle condizioni previste dalla regolamentazione applicabile al momento del suo utilizzo.

I Consiglieri impossibilitati ad assistere ad una riunione del Consiglio possono delegare, per iscritto, un collega che lo rappresenti, ma ogni Consigliere può rappresentare uno solo dei suoi colleghi ed ogni delega potrà essere attribuita solo per una data riunione del Consiglio.

La presenza di almeno la metà dei membri del Consiglio è necessaria per convalidare le delibere.

In caso di assenza, per qualsiasi motivo, di uno o più seggi di Consigliere eletto dai dipendenti, che non possa dar luogo alla sostituzione prevista dall'articolo L. 225-34 del Codice di Commercio Francese, il Consiglio di Amministrazione è regolarmente composto dai Consiglieri eletti dall'Assemblea Generale degli azionisti e si può validamente riunire e deliberare.

Anche alcuni membri della direzione possono assistere alle riunioni del Consiglio a richiesta del Presidente, con voto consultivo.

Un membro titolare del comitato centrale aziendale, nominato da quest'ultimo, assiste, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio alle condizioni previste dalla legislazione vigente.

Le delibere sono adottate con la maggioranza dei voti dei membri presenti o rappresentati. In caso di parità dei voti, quello del Presidente della seduta sarà preponderante, tranne qualora si tratti della proposta per la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le delibere del Consiglio sono constatate con verbali riportati in un registro speciale, creato in conformità alla legislazione vigente, e firmati dal presidente della seduta, nonché da uno dei membri del Consiglio che abbia preso parte alla delibera.

Il Presidente nomina il Segretario del Consiglio, che può essere scelto al di fuori dei suoi membri.

Le copie o gli estratti di questi verbali sono validamente firmati dal Presidente, dal Direttore Generale, dai Direttori Generali delegati o da un addetto appositamente autorizzato a tal fine.

→ **Articolo 11**

L'Assemblea Generale Ordinaria può concedere ai Consiglieri dei gettoni di presenza alle condizioni previste dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione suddivide questa remunerazione tra i suoi membri come lo ritiene opportuno.

Il Consiglio può concedere retribuzioni straordinarie per le missioni o i mandati affidati a dei Consiglieri alle condizioni vigenti in base alle convenzioni, soggette ad autorizzazione e in conformità alle disposizioni degli articoli da L. 225-38 a L. 225-43 del Codice di Commercio Francese. Esso può altresì autorizzare il rimborso delle spese di viaggio e di spostamento sostenute dai Consiglieri nell'interesse della Società.

TITOLO IV ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL PRESIDENTE, DELLA DIREZIONE GENERALE E DEI SINDACI

→ **Articolo 12**

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli orientamenti dell'attività di BNP PARIBAS e ne controlla l'attuazione. Fatti salvi i poteri espressamente attribuiti alle Assemblee degli azionisti e nel limite dell'oggetto sociale, si occupa di tutte le questioni riguardanti il buon funzionamento di BNP PARIBAS e regola tramite le delibere gli affari che la riguardano. Il Consiglio di Amministrazione riceve dal Presidente o dal Direttore Generale della Società tutti i documenti e le informazioni necessari per lo svolgimento della sua missione.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono eseguite dal Presidente o dal Direttore Generale o dai Direttori Generali delegati, o da qualsiasi delegato speciale nominato dal Consiglio.

Su proposta del suo Presidente, il Consiglio di Amministrazione può decidere la creazione di comitati incaricati di missioni specifiche.

→ **Articolo 13**

Il Presidente organizza e dirige i lavori del Consiglio di Amministrazione, che riferisce all'Assemblea Generale. Si occupa del buon funzionamento degli organi di BNP PARIBAS e si assicura, in particolare, che i Consiglieri siano in grado di svolgere la loro missione.

La retribuzione del Presidente è fissata liberamente dal Consiglio di Amministrazione.

→ **Articolo 14**

A discrezione del Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale della Società è assunta, sotto la propria responsabilità, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un'altra persona fisica nominata dal Consiglio e con il titolo di Direttore Generale.

Questa scelta viene comunicata agli azionisti e a terzi in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di decidere se questa scelta sarà a tempo determinato.

Qualora il Consiglio decidesse che la Direzione Generale debba essere assicurata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, le disposizioni del presente Statuto relative al Direttore Generale si applicheranno al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che assumerà in tal caso il titolo di Presidente Direttore Generale. Egli sarà considerato dimissionario d'ufficio al termine dell'Assemblea Generale che delibera sul bilancio dell'esercizio in cui egli abbia raggiunto l'età di 65 anni.

Qualora il Consiglio scegliesse di dissociare le funzioni, il Presidente verrà considerato dimissionario d'ufficio al termine dell'Assemblea Generale che delibera sul bilancio dell'esercizio in cui egli abbia raggiunto l'età di 68 anni; tuttavia, il Consiglio può decidere di prolungare le funzioni del Presidente fino al termine dell'Assemblea Generale che delibera sul bilancio dell'esercizio in cui egli abbia raggiunto l'età di 69 anni. Il Direttore Generale è considerato dimissionario d'ufficio al termine dell'Assemblea Generale che delibera sul bilancio dell'esercizio in cui egli abbia raggiunto l'età di 63 anni; tuttavia, il Consiglio può decidere di prolungare le funzioni del Direttore Generale fino al termine dell'Assemblea Generale che delibera sul bilancio dell'esercizio in cui egli abbia raggiunto l'età di 64 anni.

→ **Articolo 15**

Il Direttore Generale è investito dei più ampi poteri per agire in ogni circostanza a nome di BNP PARIBAS. Egli esercita tali poteri nel limite dell'oggetto sociale e fatti salvi quelli che la legge attribuisce espressamente alle Assemblee degli azionisti e al Consiglio di Amministrazione.

Egli rappresenta BNP PARIBAS nei suoi rapporti con i terzi. BNP PARIBAS è impegnata anche dagli atti del Direttore Generale che non rientrano nell'oggetto sociale, a meno che essa non dimostri che il terzo sapeva che l'atto esulava da questo oggetto o che egli non poteva ignorarlo tenuto conto delle circostanze, escludendo che la sola pubblicazione dello Statuto sia sufficiente a costituire questa prova.

Il Direttore Generale è responsabile dell'organizzazione e delle procedure di controllo interno e dell'insieme delle informazioni richieste, per legge, per il Rapporto sul controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione può limitare i poteri del Direttore Generale, ma tale limitazione non è opponibile a terzi.

Il Direttore Generale ha la facoltà di sostituire parzialmente nei poteri, in modo temporaneo o permanente, tutti i mandatari che egli riterrà opportuno, con o senza la facoltà di sostituire.

La retribuzione del Direttore Generale è fissata liberamente dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale è revocabile in qualsiasi momento dal Consiglio. Se la revoca è decisa senza giusto motivo, essa può dar luogo ad un risarcimento per danni, tranne quando il Direttore Generale assume le funzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Se il Direttore Generale è Consigliere, la durata delle sue funzioni non può superare quella del suo mandato.

→ **Article 16**

Su proposta del Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione può nominare, nei limiti legali, una o più persone fisiche incaricate di assistere il Direttore Generale, con il titolo di Direttore Generale delegato.

D'accordo con il Direttore Generale, il Consiglio definisce l'estensione e la durata dei poteri conferiti ai Direttori Generali delegati. Questi ultimi possiedono tuttavia, nei confronti di terzi, gli stessi poteri del Direttore Generale.

Quando il Direttore Generale cessa di esercitare le sue funzioni o ne è impossibilitato, i Direttori Generali delegati mantengono, salvo decisione contraria del Consiglio, le loro funzioni e le loro attribuzioni fino alla nomina del nuovo Direttore Generale.

Le retribuzioni dei Direttori Generali delegati sono fissate liberamente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

I Direttori Generali delegati sono revocabili in qualsiasi momento, su proposta del Direttore Generale, dal Consiglio. Se la revoca è decisa senza giusto motivo, essa può dar luogo ad una richiesta di risarcimento per danni.

Se un Direttore Generale delegato è Consigliere, la durata delle sue funzioni non può superare quella del suo mandato.

Le funzioni dei Direttori Generali delegati si concludono entro e non oltre la fine dell'Assemblea Generale che delibera sul bilancio dell'esercizio durante il quale essi raggiungono i 65 anni di età.

→ **Articolo 17**

Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o due Sindaci.

I Sindaci sono convocati e partecipano con un voto consultivo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Essi vengono nominati per sei anni e possono essere rinnovati nelle loro funzioni: in ogni caso, tali funzioni possono essere revocate in qualsiasi momento alle stesse condizioni.

I Sindaci sono scelti tra gli azionisti e possono ricevere una retribuzione determinata dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO V ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

→ **Articolo 18**

Le Assemblee Generali sono composte da tutti gli azionisti.

Le Assemblee Generali sono convocate e deliberano secondo le condizioni previste dal Codice di Commercio Francese.

Esse si tengono presso la sede sociale o in qualsiasi altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.

Esse sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da un Consigliere designato a tal fine dall'Assemblea.

Tutti gli azionisti hanno il diritto, presentando prova della loro identità, di partecipare alle Assemblee Generali, assistendovi personalmente, inviando un modulo di voto per posta o nominando un delegato.

Questa partecipazione è subordinata alla registrazione contabile dei titoli nei conti nominativi tenuti dalla Società o nei conti titoli al portatore tenuti dall'intermediario autorizzato, nei tempi e alle condizioni previsti dalla regolamentazione vigente. Nel caso di titoli al portatore, la registrazione contabile dei titoli viene comprovata da un attestato di partecipazione consegnato dall'intermediario abilitato.

La data limite di invio dei moduli di voto per corrispondenza è fissata dal Consiglio di Amministrazione e comunicata nell'avviso di convocazione pubblicato nel *Bulletin des Annonces Légales Obligatoires* (BALO).

In tutte le Assemblee Generali, il diritto di voto legato alle azioni che comporti un diritto di usufrutto viene esercitato dall'usufruttuario.

Se il Consiglio di Amministrazione lo decide al momento della convocazione dell'Assemblea, sarà autorizzata la trasmissione pubblica di tutta l'Assemblea in videoconferenza o con qualsiasi altro mezzo di telecomunicazione e teletrasmissione, compreso Internet. Eventualmente, tale decisione viene comunicata nell'avviso di convocazione pubblicato nel *Bulletin des Annonces Légales Obligatoires* (BALO).

Tutti gli azionisti potranno anche, qualora il Consiglio di Amministrazione lo decida al momento della convocazione dell'Assemblea, partecipare al voto in videoconferenza o con qualsiasi altro mezzo di telecomunicazione e teletrasmissione, compreso Internet, alle condizioni previste dalla regolamentazione applicabile al momento del suo utilizzo. In caso di utilizzo di un modulo elettronico, la firma dell'azionista potrà assumere la forma di una firma sicura o di un procedimento affidabile di identificazione che garantisca il suo legame attuale con l'atto al quale si riferisce, che può ad esempio essere un ID e una password. Eventualmente, questa decisione verrà comunicata nell'avviso di convocazione pubblicato nel *Bulletin des Annonces Légales Obligatoires* (BALO).

TITOLO VI REVISORI DEI CONTI

→ | Articolo 19

Almeno due Revisori dei Conti titolari e almeno due Revisori dei Conti supplenti sono nominati dall'Assemblea Generale degli azionisti per sei esercizi; le loro funzioni scadranno dopo l'approvazione del bilancio del sesto esercizio.

TITOLO VII BILANCIO ANNUALE

→ | Articolo 20

L'esercizio inizia il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre.

Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio annuale e un rapporto scritto sulla situazione della Società e sull'attività di questa durante l'esercizio trascorso.

→ | Articolo 21

Gli utili dell'esercizio, al netto degli oneri, degli ammortamenti e dei fondi, costituiscono il risultato.

L'utile distribuibile è costituito dall'utile dell'esercizio, dedotte le perdite anteriori e le somme da portare in riserva in applicazione della legge, e aumentato del riporto attivo.

Sull'utile distribuibile, l'Assemblea Generale ha la facoltà di prelevare qualsiasi somma per assegnarla alla dotazione di riserve facoltative, ordinarie o straordinarie, o per riportarle a nuovo.

L'Assemblea Generale può anche decidere la distribuzione di somme prelevate sulle riserve che ha a disposizione.

Tuttavia, tranne in caso di riduzione del capitale, non potrà essere fatta nessuna distribuzione agli azionisti qualora i capitali propri fossero o divenissero, in seguito a tale distribuzione, inferiori all'importo del capitale aumentato delle riserve che la legge o lo Statuto non permettono di distribuire.

L'Assemblea Generale può, in conformità alle disposizioni dell'articolo L. 232-18 del Codice di Commercio Francese, proporre agli azionisti un'opzione di pagamento del dividendo o degli accenti su dividendo in tutto o parte con consegna di nuove azioni della Società.

TITOLO VIII SCIoglimento DELLA SOCIETÀ

→ | Articolo 22

In caso di scioglimento di BNP PARIBAS, gli azionisti determinano le modalità di liquidazione, nominano i liquidatori su proposta del Consiglio di Amministrazione e, in generale, assumono tutte le funzioni devolute all'Assemblea Generale degli azionisti di una società per azioni durante la liquidazione e fino alla sua chiusura.

TITOLO IX CONTROVERSIE

→ | Articolo 23

Tutte le controversie che possono sorgere durante l'esistenza di BNP PARIBAS o durante la sua liquidazione, sia tra gli azionisti, sia tra questi ultimi e BNP PARIBAS, in base al presente Statuto, saranno giudicate in conformità alla legge e sottoposte alla giurisdizione dei tribunali competenti.

presentazione delle delibere

VENTITRE RISOLUZIONI SONO SOTTOPOSTE AL VOTO DELL'ASSEMBLEA GENERALE MISTA CONVOCATA PER IL 12 MAGGIO 2010.

Il Consiglio propone, in primo luogo, l'adozione di **undici risoluzioni** da parte dell'Assemblea Generale Ordinaria

→ **LE PRIME DUE RIGUARDANO** l'approvazione del bilancio consolidato e sociale dell'esercizio 2009 di BNP Paribas, previa lettura dei rapporti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti.

→ **LA TERZA RISOLUZIONE** propone l'assegnazione del risultato sociale dell'esercizio 2009 e la messa in pagamento del dividendo. L'utile di BNP Paribas SA, pari a 4.008,957 milioni di euro, completato dal riporto a nuovo di 13.596,098 milioni di euro, rappresenta un totale da suddividere di 17.605,055 milioni di euro. Il dividendo versato agli azionisti ammonterebbe a 1.778,047 milioni di euro, corrispondenti ad una distribuzione di € 1,50 per azione; il tasso di distribuzione si assesterebbe così al 32,3% dei risultati consolidati. Dopo l'attribuzione alla riserva speciale di investimenti per 24,966 milioni di euro, verrebbe assegnato al riporto a nuovo un importo di 15.802,042 milioni di euro.

Il dividendo unitario registrerebbe allora una crescita di circa il 55% rispetto a quello del 2009 (distribuito per l'esercizio 2008) rettificato.

Il dividendo sarebbe staccato dall'azione il 19 maggio 2010 e messo in pagamento il 15 giugno 2010. Si propone di dare ad ogni azionista la possibilità di optare per il pagamento in nuove azioni ordinarie per la totalità del dividendo riveniente dalle azioni di cui è proprietario. Le nuove azioni, oggetto di questa opzione, saranno emesse ad un valore che rappresenta il 90% della media dei corsi di apertura delle 20 sedute di Borsa precedenti il giorno dell'Assemblea Generale, detratto l'importo netto del dividendo e arrotondata al centesimo di euro immediatamente superiore. In caso di opzione, la richiesta dovrà essere effettuata tra il 19 maggio 2010 e il 4 giugno 2010 incluso.

→ Nell'ambito della vita corrente di un'azienda, e più in particolare quando quest'ultima è l'elemento essenziale di un gruppo di società, possono essere stipulate delle convenzioni, direttamente o indirettamente, tra questa e un'altra società con la quale essa ha dei dirigenti in comune, ovvero tra la società e i suoi dirigenti o ancora con un azionista che detiene più del 10% del capitale. Queste convenzioni sono oggetto di un'autorizzazione preliminare da parte del Consiglio di Amministrazione e devono essere approvate dall'Assemblea degli azionisti dopo aver preso conoscenza del rapporto straordinario dei Revisori dei Conti in applicazione degli articoli L. 225-38 e successivi del Codice di Commercio Francese; questo è l'oggetto **DELLA QUARTA RISOLUZIONE**.

Per quanto riguarda BNP Paribas, durante l'esercizio 2009 non è stata conclusa nessuna convenzione di questo tipo.

→ Nella **QUINTA RISOLUZIONE** si propone agli azionisti di autorizzare il Consiglio, per un periodo di 18 mesi, ad attuare un piano di riacquisto delle azioni proprie della società, fino a detenere una percentuale massima del 10% del capitale secondo termini di legge.

Detti acquisti servirebbero a realizzare diversi obiettivi, tra cui:

- l'assegnazione o la cessione di azioni ai dipendenti nell'ambito della partecipazione, piani di azionariato dei dipendenti o di risparmio aziendale, piani di acquisto di azioni, nonché l'assegnazione di azioni gratuite o qualsiasi altra forma di allocazione di azioni ai membri del personale, per accrescere costantemente la loro motivazione e il loro coinvolgimento nella società, al fine di garantire la continuità del suo sviluppo e della creazione di valore;
- l'annullamento delle azioni previa autorizzazione dell'Assemblea Generale straordinaria (cf.: ventesima risoluzione);
- lo scambio o il pagamento allo scopo di realizzare operazioni di crescita esterna;
- l'attuazione di un contratto di liquidità.

Gli acquisti verrebbero effettuati con qualsiasi mezzo, comprese le negoziazioni di pacchetti o l'utilizzo di strumenti derivati.

Il prezzo di acquisto massimo è fissato a 75 euro per azione; tale limite è stato corretto rispetto al precedente, autorizzato dall'Assemblea Generale del 13 maggio 2009 (68 euro), per tener conto dell'andamento del corso sui mercati.

Gli acquisti potranno essere fatti in qualsiasi momento, tranne in caso di offerta pubblica sui titoli della società.

Un bilancio di queste operazioni sarà presentato dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Generale che si terrà l'11 maggio 2011 e che delibererà in quella data (salvo modifiche successive) sul bilancio dell'esercizio 2010.

→ Con **LA SESTA RISOLUZIONE** si chiede all'Assemblea di rinnovare il mandato di Consigliere a Louis Schweitzer per una durata di tre anni, ossia fino al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2013 sul bilancio dell'esercizio 2012. Louis Schweitzer, 67 anni, Presidente Onorario di Renault, siederebbe nel Consiglio come membro indipendente.

→ Le 2 risoluzioni successive propongono di nominare Michel Tilmant e Emiel Van Broekhoven, personalità di nazionalità belga esterne al Gruppo BNP Paribas, come Consiglieri per una durata di tre anni, ossia fino al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2013 sul bilancio dell'esercizio 2012. Michel Tilmant, 57 anni, è Managing Director della società Strafin e Emiel Van Broekhoven, 69 anni, economista e pubblicitista, è Professore Onorario all'Università di Anversa. Le presenti proposte rientrano nell'ambito della fusione della società con il Gruppo Fortis, concretizzatasi durante il 2009 con il conferimento fatto a BNP Paribas dalla SFPI (Société Fédérale de Participations et d'Investissement), società per azioni di interesse pubblico che agisce per conto dello Stato belga, delle attività bancarie di Fortis in Belgio e in Lussemburgo; questo conferimento è stato remunerato dalla consegna di azioni BNP Paribas; la SFPI, infatti, al 31/12/2009 deteneva circa il 10,8% del capitale e dei diritti di voto della Banca. L'accordo concluso tra BNP Paribas e lo Stato belga prevede che quest'ultimo (attraverso la SFPI) abbia la possibilità di presentare due candidati come amministratori di BNP Paribas. Dette candidature, dopo essere state approvate dal Consiglio di Amministrazione, dovranno essere presentate all'Assemblea Generale degli Azionisti; questo è l'oggetto **DELLA SETTIMA E DELL'OTTAVA RISOLUZIONE**.

→ Con **NONA** e la **DECIMA RISOLUZIONE**, si chiede all'Assemblea di nominare Meglena Kuneva e Jean-Laurent Bonnafé come Consiglieri per una durata di 3 anni, ossia fino al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2013 sul bilancio dell'esercizio 2012. Meglena Kuneva, 52 anni, di nazionalità bulgara, è una personalità esterna al gruppo BNP Paribas e sarà un membro indipendente del vostro Consiglio: in particolare, ella è stata Commissario Europeo incaricata della protezione dei consumatori dal 2007 al 2010. Jean-Laurent Bonnafé, 48 anni, è Direttore Generale Delegato di BNP Paribas dal settembre 2008 ed è attualmente responsabile di tutte le attività di banca al dettaglio del vostro Gruppo. Dal maggio 2009, ha inoltre la responsabilità operativa di BNP Paribas Fortis.

→ **L'UNDICESIMA RISOLUZIONE** fissa a 975.000 euro l'importo massimo dei gettoni di presenza allocati, annualmente e fino a nuovo ordine, al Consiglio di Amministrazione (che sarebbe ora composto da 18 membri, contro i 14 prima della presente Assemblea Generale); questa autorizzazione si sostituirebbe a quella fornita dall'Assemblea Generale del 18 maggio 2005 e non più aggiornata da allora, la quale limitava l'importo annuo dei gettoni di presenza a 780.000 euro. Tale aumento sarebbe giustificato dall'elevata differenza constatata con la normale pratica delle società paragonabili del CAC 40 e dall'aumento temporaneo del numero dei membri del Consiglio dovuto soprattutto all'intergrazione di Fortis.

Dodici risoluzioni vengono poi presentate all'approvazione dell'Assemblea Generale Straordinaria

→ Nella **DODICESIMA RISOLUZIONE** si chiede all'Assemblea Generale di autorizzare, per un periodo di 26 mesi, il Consiglio di Amministrazione a procedere all'emissione di azioni ordinarie della società, nonché di qualsiasi valore mobiliare che dia accesso al suo capitale o che dia diritto all'assegnazione di titoli di credito (con mantenimento del diritto preferenziale di sottoscrizione). Si tratta di rinnovare l'autorizzazione della stessa natura concessa dall'Assemblea tenutasi nel 2008 e prossima alla scadenza.

Si precisa che l'importo nominale degli aumenti di capitale che potrebbero essere in tal modo realizzati non potrà superare 1 miliardo di euro, importo rigorosamente identico alle autorizzazioni precedenti concesse dopo l'Assemblea del 23 maggio 2000. Tale importo porterebbe alla creazione di un numero di nuove azioni equivalente al 42,2% del capitale attualmente esistente.

Inoltre, se contestualmente ai suddetti aumenti di capitale fossero emessi dei titoli di credito, il loro importo non potrà superare i 10 miliardi di euro.

La presente delega annulla e sostituisce qualsiasi altra delega concessa in precedenza relativamente all'emissione di valori mobiliari con mantenimento del diritto preferenziale di sottoscrizione.

→ **LA TREDICESIMA RISOLUZIONE** propone all'Assemblea Generale di autorizzare, per un periodo di 26 mesi, il Consiglio di Amministrazione, a procedere all'emissione di azioni ordinarie della società, nonché di qualsiasi valore mobiliare che dia accesso al suo capitale o che dia diritto all'assegnazione di titoli di credito, con eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione. Sulla totalità dell'emissione gli azionisti potranno ricevere un diritto di prelazione.

L'importo nominale degli aumenti di capitale che potrebbero essere in tal modo realizzati non potrà superare i 350 milioni di euro, importo identico a quello della precedente autorizzazione concessa dall'Assemblea Generale del 21 maggio 2008: esso porterebbe quindi alla creazione di un numero di azioni nuove equivalente a circa il 14,8% del capitale esistente. Inoltre, in conformità alle disposizioni legali e regolamentari, il prezzo di emissione dovrà essere almeno pari alla media ponderata dei corsi delle ultime tre sedute di Borsa precedenti la determinazione del prezzo di sottoscrizione, meno il 5%, garantendo così il riferimento alle condizioni del mercato.

Inoltre, se, nell'ambito della presente autorizzazione, dovessero essere emessi dei titoli di credito, il loro importo non potrà i 7 miliardi di euro.

Infine, si precisa che la presente delega annulla e sostituisce qualsiasi altra delega concessa in precedenza relativamente all'emissione di valori mobiliari con eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione.

→ Con **LA QUATTORDICESIMA RISOLUZIONE** si chiede agli azionisti di autorizzare, per un periodo di 26 mesi, il Consiglio di Amministrazione a procedere all'emissione di valori mobiliari, con eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione, allo scopo di remunerare i titoli che sarebbero conferiti a BNP Paribas nell'ambito di offerte pubbliche di scambio su una o più altre società.

L'importo nominale massimo degli aumenti di capitale che potrebbero essere in tal modo realizzati sarebbe allora di 350 milioni di euro: esso porterebbe quindi alla creazione di un numero di azioni nuove equivalente a circa il 14,8% del capitale esistente. Questa autorizzazione conferirebbe a BNP Paribas la flessibilità necessaria per condurre a buon fine delle operazioni di crescita esterna di piccola o media dimensione.

→ Nella **QUINDICESIMA RISOLUZIONE** si chiede all'Assemblea di autorizzare, per un periodo di 26 mesi, il Consiglio di Amministrazione a procedere all'emissione di azioni ordinarie allo scopo di remunerare conferimenti di titoli non quotati entro il 10% del capitale alla data della decisione del Consiglio. L'adozione di questa risoluzione darebbe a BNP Paribas i mezzi necessari per una maggior reattività e aumenterebbe quindi le sue capacità di negoziazione, tutti fattori favorevoli agli interessi degli azionisti. È proprio questa specifica disposizione che nel 2009 ha permesso la concretizzazione in tempi rapidi della fusione della società con il Gruppo Fortis. Come previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione procederebbe all'approvazione della valutazione dei conferimenti dopo aver preso conoscenza del rapporto dei Commissari dei conferimenti; tale rapporto verrebbe comunicato agli azionisti durante l'Assemblea Generale successiva.

La presente delega priverebbe di effetto quella conferita dalla tredicesima risoluzione dell'Assemblea Generale del 13 maggio 2009 per il saldo attualmente non utilizzato di detta delega.

→ Si precisa, inoltre, all'Assemblea che l'importo nominale massimo globale degli aumenti di capitale che possono risultare immediatamente e/o a termine dall'uso delle autorizzazioni che prevedono l'eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione, concesse dalle risoluzioni da tredici a quindici, non potrà in ogni caso essere superiore a 350 milioni di euro (14,8% del capitale). Analogamente, l'importo nominale dei titoli di credito che possono essere emessi in virtù delle precedenti autorizzazioni non potrà essere superiore a 7 miliardi di euro (**SEDICESIMA RISOLUZIONE**).

→ **LA DICIASSETTESIMA RISOLUZIONE** prevede che il Consiglio di Amministrazione sia autorizzato ad aumentare il capitale sociale tramite incorporazione di riserve, applicando il limite di un importo nominale massimo di 1 miliardo di euro. Questa operazione si tradurrebbe nella creazione e nell'assegnazione gratuita di azioni e/o nell'aumento del valore nominale delle azioni esistenti.

→ Infine, **NELLA DICOTTESIMA RISOLUZIONE** viene segnalato agli azionisti che l'importo nominale massimo globale degli aumenti di capitale che possono derivare immediatamente e/o a termine a seguito dell'applicazione delle autorizzazioni, con o senza l'eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione, concesse dalle risoluzioni da dodici a quindici, non potrà in ogni caso essere superiore a 1 miliardo di euro (42,2% del capitale). Analogamente, l'importo nominale dei titoli di credito eventualmente emessi ai sensi delle autorizzazioni di cui sopra non potrà essere superiore a 10 miliardi di euro.

→ Le privatizzazioni, avvenute nel 1987 nel caso di Paribas e nel 1993 nel caso di BNP, hanno rappresentato per molti dipendenti l'occasione di diventare azionisti della società, fattore fondamentale di motivazione del personale che vedeva i propri interessi avvicinarsi a quelli degli azionisti. Gli investimenti dei dipendenti si sono concretizzati fondamentalmente attraverso un Piano di Risparmio Aziendale accessibile a tutto il personale; i versamenti effettuati restano vincolati per 5 anni ed è previsto un periodo di sottoscrizione all'anno, a condizioni stabilite secondo i termini di legge. La partecipazione dei dipendenti, detenuta mediante il Piano di Risparmio Aziendale, ammontava al 4,17% del capitale della Banca al 31/12/2009.

Nessuna di queste azioni dà la possibilità di percepire un dividendo maggiorato o di esercitare un doppio diritto di voto, poiché BNP Paribas si attiene rigorosamente al principio "1 azione = 1 voto = 1 dividendo". Inoltre, ogni fondo del Piano di Risparmio Aziendale è gestito da un Consiglio di Sorveglianza, che comprende rappresentanti eletti dal personale e, quindi, per loro natura indipendenti dalla Direzione del Gruppo BNP Paribas. Il Presidente di ogni Consiglio di Sorveglianza vota in modo autonomo, di persona e nel corso dei lavori, durante l'Assemblea Generale di BNP Paribas: al Presidente di BNP Paribas non viene conferita alcuna delega.

Per favorire ulteriormente il coinvolgimento dei dipendenti nella crescita della società e nel processo di creazione di valore, **LA DICIANNOVESIMA RISOLUZIONE** chiede all'Assemblea Generale di autorizzare, per un periodo di 26 mesi, il Consiglio di Amministrazione ad effettuare operazioni riservate ai dipendenti che aderiscono al Piano di Risparmio Aziendale della società e di alcune filiali per un importo nominale di 46 milioni di euro; questa autorizzazione comporterebbe l'eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione. Questo importo di 46 milioni di euro rappresenta 23

milioni di azioni ordinarie, ovvero un mero 2% del capitale attuale, equivalente in media a meno dell'1% all'anno. Questa autorizzazione sostituirà qualsiasi altra autorizzazione di uguale natura attualmente in vigore.

→ Nella **VENTESIMA RISOLUZIONE** si chiede all'Assemblea di autorizzare il Consiglio, per un periodo di 18 mesi, ad annullare, tramite riduzione del capitale sociale, tutte o parte delle sue azioni proprie, detenute dalla società o acquisite nell'ambito dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea Generale Ordinaria, nel limite del 10% del capitale esistente alla data dell'operazione, per un periodo di 24 mesi. Questa autorizzazione rende nulla, per gli importi non utilizzati, qualsiasi autorizzazione precedente di analoga natura.

→ **LA VENTUNESIMA RISOLUZIONE** propone agli azionisti di approvare la fusione mediante incorporazione della società Fortis Banque France da parte di BNP Paribas ed il relativo aumento del capitale sociale, previa presa visione del trattato di fusione, del rapporto del Consiglio di Amministrazione e dei rapporti dei Commissari per la fusione.

Il progetto di fusione mediante incorporazione di Fortis Banque France da parte di BNP Paribas rientra nel processo generale di integrazione post-acquisizione delle componenti del Gruppo Fortis all'interno del Gruppo BNP Paribas; si tratta, in particolare, di razionalizzare le attività di banca al dettaglio condotte in Francia dalle due società.

Si chiede anche all'Assemblea Generale di approvare l'importo dei conferimenti effettuati dalla società Fortis Banque France e la remunerazione che ne viene proposta, nonché lo scarto di fusione (dato puramente tecnico senza incidenza sul bilancio consolidato del Gruppo) e l'assegnazione di tale scarto secondo le modalità riprese nel trattato di fusione.

→ **LA VENTIDUESIMA RISOLUZIONE** tratta dell'eliminazione dallo Statuto di tutte le disposizioni relative alle azioni privilegiate, divenute senza oggetto dopo il totale rimborso di questi titoli effettuato in data 28 ottobre 2009.

→ Infine, **LA VENTITREÈSIMA RISOLUZIONE** è la consueta risoluzione che riguarda il conferimento dei poteri necessari per la presentazione delle pubblicazioni e l'espletamento delle formalità legali della presente Assemblea.

informazioni sui candidati al Consiglio di Amministrazione *



LOUIS SCHWEITZER

→ **FUNZIONE PRINCIPALE:**

**PRESIDENTE ONORARIO
DI RENAULT**

Nato: l'8 luglio 1942

Date di inizio e di fine del
mandato:

15 maggio 2007 - AG 2010

Data del 1° mandato:
14 dicembre 1993

Numero di azioni BNP Paribas
detenute: 6.825

→ **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
D'AMMINISTRAZIONE:**

AstraZeneca Plc (Gran Bretagna)

AB Volvo (Svezia)

→ **AMMINISTRATORE:**

L'Oréal

Veolia Environnement, Vicepresidente del CdA

→ **MEMBRO DEL CONSIGLIO CONSULTIVO:**

Allianz (Germania)

→ **MEMBRO DEL CONSIGLIO:**

*Fondation Nationale des Sciences Politiques,
Institut Français des Relations Internationales,
Musée du Louvre, Musée du Quai Branly*

→ **STUDI E CARRIERA:**

Diplomato presso l'Institut d'Etudes Politiques
de Paris e l'Ecole Nationale d'Administration,
Louis Schweitzer inizia la sua carriera al
Ministero dell'Economia e della Finanza,
presso l'Inspection des Finances.

Louis Schweitzer entra alla Renault nel maggio
1986. Prima Direttore Finanziario, poi Vice
Direttore Generale (1989) e Direttore Generale
(1990), nel 1992 è nominato Presidente e
Direttore Generale di Renault, della quale
porta a buon fine la privatizzazione,
concludendo, nel 1996, l'alleanza con Nissan.

Louis Schweitzer è attualmente Presidente del
Consiglio d'Amministrazione di AstraZeneca
Plc. e di AB Volvo.

→ **MOTIVI DELLA PROPOSTA DI RINNOVO
DEL MANDATO DI CONSIGLIERE DI
AMMINISTRAZIONE:**

Il Consiglio d'Amministrazione ritiene che la
personalità di Louis Schweitzer, il suo
impegno, la sua indipendenza di pensiero con
cui esercita il proprio mandato e presiede il
comitato di audit, lo raccomandano affinché
continui ad esercitare le funzioni di Consigliere
all'interno del Consiglio d'Amministrazione di
BNP Paribas.

* I mandati in corsivo non rientrano nelle disposizioni della legge n° 2001-401 del 15 maggio 2001 sul cumulo dei mandati.



MICHEL TILMANT

→ **FUNZIONE PRINCIPALE:**

**AMMINISTRATORE DELEGATO
DELLA SOCIETÀ STRAFIN**

Nato: il 21 luglio 1952

Nazionalità: belga

Data di inizio mandato:
04.11.2009 (sindaco)

→ **MEMBRO DEL CONSIGLIO
DI VIGILANZA:**

Università di Lovanio, Belgio

→ **STUDI E CARRIERA:**

Diplomato all'Università di Lovanio, Michel Tilmant inizia la sua carriera nel 1977 alla Morgan Guaranty Trust Company, dove ricopre varie cariche a New York, Parigi, Londra e Bruxelles.

Vicepresidente del Comitato esecutivo e Direttore Operativo della Banque Internationale a Lussemburgo nel 1991, è membro del Comitato esecutivo della Banque Bruxelles Lambert, della quale viene nominato Presidente nel 1997.

Michel Tilmant viene nominato Presidente del Comitato Esecutivo di ING Bank nel gennaio 2000 e Presidente del Comitato Esecutivo di ING Group nel 2004.

→ **MOTIVI DELLA PROPOSTA DI NOMINA
A CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE:**

Su proposta dello Stato belga, il Signor Michel Tilmant è stato nominato sindaco dal Consiglio d'Amministrazione il 4 novembre 2009.

Il Consiglio d'Amministrazione ritiene che il percorso professionale e la competenza del Signor Michel Tilmant lo rendano idoneo all'esercizio delle funzioni di Consigliere del Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas.

* I mandati in corsivo non rientrano nelle disposizioni della legge n° 2001-401 del 15 maggio 2001 sul cumulo dei mandati.



EMIEL VAN BROEKHOVEN

→ **FUNZIONE PRINCIPALE:**

**ECONOMISTA
PROFESSORE ONORARIO
DELL'UNIVERSITÀ DI ANVERSA
(BELGIO)**

Nato: il 30 aprile 1941

Nazionalità: belga

Data di inizio del mandato:
04.11.2009 (sindaco)

→ **MEMBRO DEL CONSIGLIO:**

*European Financial Planning Association
(EFPA)*

Belgian Foundation for Corporate Governance

→ **STUDI E CARRIERA :**

Diplomato al St. Ignatius Business College (Anversa), Dottore in discipline economiche all'Università di Oxford, Emiel Van Broekhoven insegna economia presso le università di Oxford, Chicago, UCL, Lovanio, Amsterdam e Anversa.

È stato membro del Consiglio di Vigilanza del Belgian Insurance Sector (CDV-OCA) e consigliere del Comité d'Investissement della Banque Bruxelles Lambert. Ha inoltre ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Vigilanza del Doctor's Pension Fund del Belgio (VKG) e Presidente dell'Associazione Belga per le Prestazioni Pensionistiche Aziendali. Emiel Van Broekhoven è stato Consigliere del Gabinetto del Ministro dei Trasporti e poi di quello del Ministro del Bilancio.

→ **MOTIVI DELLA PROPOSTA DI NOMINA A CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE:**

Su proposta dello Stato belga, Emiel Van Broekhoven è stato nominato sindaco dal Consiglio d'Amministrazione il 4 novembre 2009.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'esperienza e le competenze del Signor Van Broekhoven lo raccomandano per l'esercizio delle funzioni di Consigliere del Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas.

* I mandati in corsivo non rientrano nelle disposizioni della legge n° 2001-401 del 15 maggio 2001 sul cumulo dei mandati.



MEGLENA KUNEVA

→ **FUNZIONE PRINCIPALE:**

**COMMISSARIO EUROPEO FINO
AL 9 FEBBRAIO 2010**

Nata: il 22 giugno 1957

Nationalità: bulgara

→ **STUDI E CARRIERA :**

Laureatasi presso l'Università di Sofia, con specializzazione in diritto dell'ambiente, Meglena Kuneva ha frequentato diversi corsi universitari, soprattutto a Londra e, in due occasioni, negli Stati Uniti.

Meglena Kuneva ha ricoperto diversi incarichi pubblici nel suo Paese ed in Europa. In particolare, è stata Ministro per gli Affari Europei e responsabile delle negoziazioni per conto del Governo bulgaro dal 2001 al 2007, in seguito Commissario Europeo incaricata della protezione dei consumatori dall'inizio del 2007 fino al febbraio 2010.

→ **MOTIVI DELLA PROPOSTA DI NOMINA A
CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE:**

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la personalità, l'esperienza e le competenze della signora Meglena Kuneva la rendano idonea all'esercizio delle funzioni di Consigliere all'interno del Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas.

* I mandati in corsivo non rientrano nelle disposizioni della legge n° 2001-401 del 15 maggio 2001 sul cumulo dei mandati.



**JEAN-LAURENT
BONNAFÉ**

→ CARICA PRINCIPALE:

**DIRETTORE GENERALE DELEGATO
DI BNP PARIBAS**

Nato il 14 luglio 1961

Numero di azioni BNP Paribas
possedute: 14.495

Presidente del Comitato
di Direzione, del Comitato
Esecutivo e Amministratore
Delegato di BNP Paribas
Fortis

→ AMMINISTRATORE:

Carrefour

BNP Paribas Personal Finance

Banca Nazionale del Lavoro (Italia)

→ STUDI E CARRIERA:

Laureatosi presso l'Ecole Polytechnique, ingegnere capo delle Mines, Jean-Laurent Bonnafé ha iniziato la propria carriera professionale presso il Ministero dell'Industria. Entrato nel 1993 alla Banque Nationale de Paris, nella banca per i finanziamenti e gli investimenti, è stato nominato responsabile per l'area strategia e sviluppo nel 1997 e gli è stato assegnato l'incarico correlato alla fusione con Paribas nel 1999. Membro del Comitato Esecutivo nel 2002, lo stesso anno gli viene affidata la direzione della rete bancaria in Francia, responsabilità alla quale si aggiunge, dal 2006, la direzione di BNL in Italia. Nominato Direttore Generale Delegato il 1° settembre 2008, Jean-Laurent Bonnafé è attualmente responsabile di tutte le attività di retail banking del Gruppo. Dal maggio 2009, ha inoltre la responsabilità operativa di BNP Paribas Fortis.

**→ MOTIVI DELLA PROPOSTA DI NOMINA A
CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE:**

Il Consiglio d'Amministrazione ritiene che la portata delle responsabilità del Signor Jean-Laurent Bonnafé e il contributo fornito ai fini della creazione di valore a lungo termine di BNP Paribas lo rendano il candidato ideale a esercitare le funzioni di Consigliere all'interno del Consiglio d'Amministrazione di BNP Paribas.

il gruppo BNP Paribas nel 2009

IL GRUPPO BNP PARIBAS NEL 2009: CONFERMA DELLA FORTE CAPACITÀ REDDITUALE

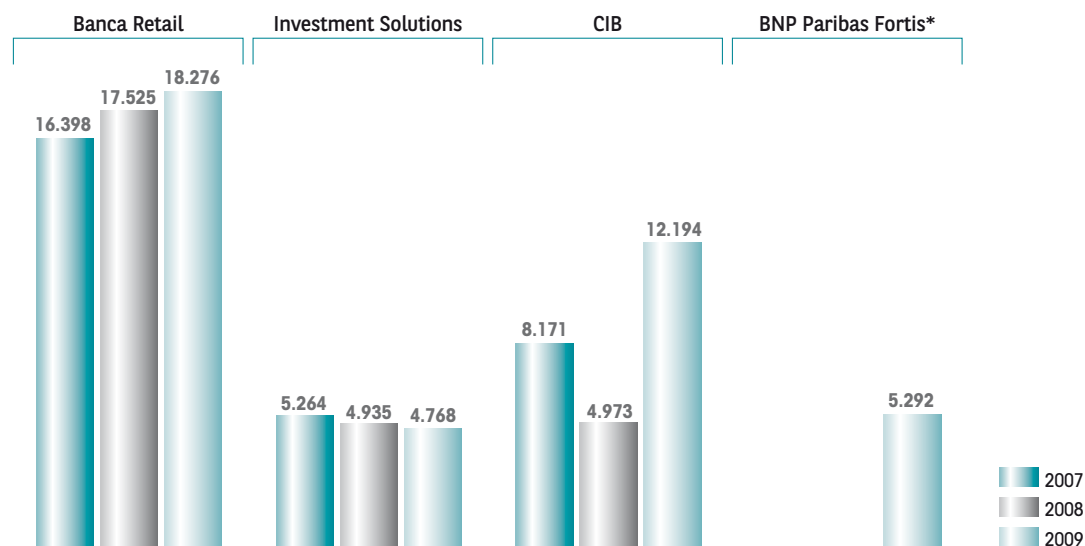
In un contesto caratterizzato da un deterioramento della congiuntura economica ma anche da un ritorno dei clienti al mercato dei capitali, il gruppo BNP Paribas ha realizzato nel 2009 una performance positiva, generando un utile netto di Gruppo di 5.832 milioni di euro, in netta ripresa (+93%) rispetto al 2008, ma ben al di sotto dei livelli registrati prima della crisi (7.822 milioni di euro nel 2007).

Il Gruppo ha realizzato un margine d'intermediazione di 40.191 milioni di euro a +46,8% rispetto al 2008 (comprensivi dell'impatto negativo di

753 milioni⁽¹⁾ derivante dalla rivalutazione del debito proprio, contro un impatto positivo di 593 milioni nel 2008). Grazie ad uno sviluppo molto minore dei costi operativi, che si attestano a 23.340 milioni di euro (+26,8% rispetto al 2008), il risultato lordo di gestione, pari a 16.851 milioni di euro è superiore dell'87,7% a quello del 2008. Questa buona performance operativa consente al Gruppo di assorbire il nuovo aumento del costo del rischio (+45,5% a 8.369 milioni di euro).

RICAVI IN FORTE CRESCITA NEL PERIODO

Ricavi dei poli operativi (in milioni di €)



* A partire dalla data di consolidamento : 12 maggio 2009.

La redditività dei capitali propri è pari al 10,8%, contro il 6,6% nel 2008 e il 19,6% nel 2007.

L'utile netto per azione ammonta a 5,2 euro contro 3,0 euro nel 2008 (+74%), in quanto l'effetto degli aumenti di capitale ha provocato una diluizione limitata. Dopo il risultato nettamente positivo ottenuto nel 2008, nel momento più delicato della crisi finanziaria, questo incremento dimostra la capacità di crescita e di creazione di valore del Gruppo per la durata del ciclo.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea Generale degli azionisti di distribuire un dividendo di 1,5 euro per azione, pari ad un tasso di distribuzione del 32,3%, con opzione di pagamento in azioni. Questa opzione permetterà di rafforzare i capitali propri del Gruppo al di là dei due terzi degli utili non distribuiti e di conseguenza la capacità di fare credito.

(1) Di cui 512 milioni di euro imputabili al debito emesso da BNP Paribas e 241 milioni di euro imputabili al debito emesso da BNP Paribas Fortis.

risultati delle divisioni: un'ottima performance operativa

Nel 2009, tutte le divisioni operative del Gruppo hanno proseguito il loro sviluppo commerciale al servizio dei clienti e del finanziamento dell'economia.

1 - RETAIL BANKING

→ RETAIL BANKING FRANCIA (FRB)

Sebbene in un contesto congiunturale difficile, FRB si è costantemente schierata al fianco di tutti i suoi clienti, individui, commercianti, piccoli imprenditori, professionisti ed imprese, per sostenere i loro progetti. Questa esemplificata disponibilità è testimoniata dalla crescita degli impieghi sia a favore della clientela individuale (+5,1% / 2008), sia della clientela imprese (+3% / 2008). L'impegno del retail, abbinato a quello espresso da altre linee di business del Gruppo operanti in Francia, permette a BNP Paribas di ottenere in totale un incremento degli impieghi sul mercato pari al 3,7% fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2009, conformemente agli impegni presi nei confronti del governo francese.

Nel 2009, i depositi crescono di 2,9 miliardi di euro (+3,1% / 2008) e beneficiano di un effetto di strutturale favorevole caratterizzato da una crescita più forte dei conti correnti (+7,5%).

Il buon dinamismo commerciale di FRB si manifesta inoltre con la conquista di una nuova clientela individuale (incremento netto di 145.000 conti correnti) e con un aumento del 12,4%, rispetto al 2008, della raccolta lorda nelle assicurazioni vita.

Grazie a questa dinamica commerciale positiva, il margine d'intermediazione, pari a 6.091 milioni di euro, è in aumento del 2,5%⁽²⁾ rispetto al 2008. Un'evoluzione favorevole imputabile alla crescita sostenuta dei ricavi da interessi (+5,9%) trainata dall'aumento dei volumi e dall'evoluzione favorevole del mix dei depositi mentre il calo delle commissioni è stato contenuto (-1,7%).

Il moderato incremento dei costi operativi (+1,3%)⁽²⁾, a 4.036 milioni di euro, consente alla divisione di ottenere un effetto forbice (differenza fra il tasso di crescita dei ricavi e quello dei costi operativi) positivo di 1,2 punti, al di là dell'obiettivo fissato per il 2009, nonché un nuovo miglioramento del rapporto di cost/income di 0,7 pp a 66,3%. Il costo del rischio, a 44 punti di base delle attività ponderate secondo Basilea 1, è in aumento rispetto ad una base di riferimento di soli 20 pb nel 2008 ma resta inferiore a quello di altre banche concorrenti.

L'incremento del risultato lordo di gestione (+95 milioni di euro) a 2.055 milioni di euro compensa solo parzialmente l'aumento del costo del rischio (+249 milioni di euro), mentre il risultato al lordo delle imposte di FRB, a 1.501 milioni di euro, è in calo dell'8,5%⁽³⁾ rispetto al 2008, dopo attribuzione alla divisione Investment Solutions di un terzo del risultato del Private Banking Francia.

PIANO D'AZIONE 2010

Nel 2010, FRB continuerà a schierarsi al fianco delle imprese e delle famiglie francesi, favorendo i loro progetti di finanziamento.

La divisione attuerà inoltre l'integrazione dei 50.000 clienti individuali e delle 20.000 imprese clienti di Fortis France, con l'obiettivo di garantire un servizio di qualità ancora migliore e di liberare al tempo stesso, dal 2012, sinergie annue per 50 milioni di euro.

FRB si dedicherà inoltre alla realizzazione di tre progetti destinati ad aumentare il suo margine d'intermediazione annuale di 200 milioni di euro entro il 2013:

- ottimizzare il livello delle attività di e-banking, puntando allo sviluppo della "Net Agence", creata nel 2009, per lanciare nuovi servizi su Internet e nel campo del mobile banking;
- migliorare l'efficacia dei rapporti commerciali con PMI e piccoli imprenditori, aprendo a livello regionale 60 "Maisons des entrepreneurs" entro il 2011;
- rafforzare la commercializzazione delle polizze danni e previdenziali nella rete retail.

Infine, nel 2010, la divisione conferma il suo obiettivo di mantenere un effetto forbice positivo di 1 punto.

→ BNL BANCA COMMERCIALE (BNL BC)

L'integrazione di BNL si è svolta in maniera molto soddisfacente. Gli obiettivi del piano industriale 2006-2009 sono stati conseguiti o superati, confermando così il know-how del Gruppo in materia d'integrazione.

L'Italia conferma la sua dinamica di sviluppo, come illustra l'incremento del numero di nuovi conti correnti, con 60.800 aperture nette (+47.000 conti correnti nel 2008, +6.100 nel 2007 e -86.000 nel

(2) Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL, con 100% del Private Banking Francia.

(3) Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL.

2006 al momento dell'integrazione di BNL nel gruppo BNP Paribas), il buon incremento dei crediti erogati (+5,0%), sia per quanto riguarda la clientela individuale (+4,2%) che le imprese (+5,7%) nonché l'incremento delle quote di mercato nel settore del risparmio finanziario, sia nelle polizze vita che nei fondi.

Il margine d'intermediazione, pari a 2.923 milioni di euro, aumenta del 4,4%⁽⁴⁾ rispetto al 2008. Questo incremento è sostenuto dalla crescita degli impieghi, dalla buona resistenza delle commissioni finanziarie - soprattutto grazie alla debole incidenza dei diritti d'ingresso, più volatili, sui ricavi - e dagli aumenti delle quote di mercato.

Nonostante l'apertura di 51 nuove agenzie nel 2009, i costi operativi restano stabili⁽⁴⁾ (-0,6%), e permettono a BNL bc di ottenere un effetto fornice positivo di 5 punti, conformemente all'obiettivo stabilito per il 2009. Questa buona performance operativa si traduce in un nuovo miglioramento del rapporto di cost/income, di 3,1 punti sullo stesso periodo, a 59,7%, che porta il miglioramento a quasi 11 punti in 3 anni. Il risultato lordo di gestione, a 1.177 milioni di euro, è in aumento del 12,8%⁽⁴⁾ rispetto al 2008.

Il deterioramento della congiuntura economica italiana pesa sul costo del rischio, in aumento di 218 milioni di euro sul periodo, che si attesta a 106 pb contro 73 pb nel 2008.

Il risultato al lordo delle imposte di BNL bc, dopo attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, ammonta a 540 milioni di euro, in calo del 14% rispetto al 2008, poiché l'incremento del costo del rischio è stato solo parzialmente compensato dalla buona performance operativa.

PIANO D'AZIONE 2010

Avendo concluso il piano d'integrazione, BNL bc procede ora all'attuazione di un piano di sviluppo triennale con i seguenti obiettivi:

- aprire nuove agenzie, per portare il loro numero a 1000 nel 2012;
- migliorare l'efficienza commerciale nei rapporti con la clientela individuale, allargando in particolare l'offerta di prodotti e le attività di cross selling con Findomestic e Investment Solutions e procedere all'integrazione di UCB;
- intensificare le attività di cross selling con CIB per la clientela imprese;
- integrare Fortis Italia.

Il piano dovrà permettere di ottenere, nel 2010, un effetto fornice positivo di 3 punti.

→ BANCWEST

BancWest ottiene ricavi pari a 2.138 milioni di euro, stabili (+0,6%) a cambio costante rispetto al 2008. La buona crescita dei "core deposit" (+17,5% rispetto al quarto trimestre 2008) è compensata dalla debole crescita degli impieghi (+2,3% / 2008 ma in calo a fine anno) e dalla

(4) Con 100% del Private Banking Italia.

riduzione del margine d'interesse (-13pb / 2008, ossia -4%) a causa del calo dei tassi.

Grazie all'effetto del piano di riduzione dei costi adottato all'inizio del 2009, i costi operativi (1.169 milioni di euro) registrano un incremento limitato del 3,9% a cambio costante rispetto al 2008. Questo aumento è dovuto solo alla forte crescita dei contributi relativi alla garanzia dei depositi imposti dalla FDIC. Se si esclude questo effetto, i costi operativi sono in flessione dell'1,5% a cambio costante.

Il costo del rischio, a 1.195 milioni di euro contro 628 milioni nel 2008, è in forte aumento. Questa evoluzione è legata al portafoglio di credito, soprattutto nel campo dell'immobiliare residenziale, nonché al protrarsi delle svalutazioni sul portafoglio d'investimenti. Ancora una volta, quest'anno, tale deterioramento è tuttavia meno marcato che per la maggior parte dei concorrenti di BancWest.

Il risultato al lordo delle imposte si attesta quindi a -223 milioni di euro contro 333 milioni di euro nel 2008.

PIANO D'AZIONE 2010

Nel 2010, BancWest si concentrerà sull'ulteriore mobilitazione commerciale della sua rete, puntando soprattutto ad aumentare le iniziative di cross selling e a rafforzare l'acquisizione di nuovi clienti. Gli interventi di aggiustamento dei costi si intensificheranno e il piano di economie, che ha già generato risparmi per 72 milioni di dollari nel 2009, sarà portato a 130 milioni di dollari.

Infine, in previsione di una riduzione del costo del rischio legata a minori accantonamenti del portafoglio d'investimenti, l'obiettivo di BancWest è il ritorno agli utili già dal 2010.

→ MERCATI EMERGENTI

Le reti dei mercati emergenti proseguono il loro sviluppo commerciale, come attestato dal superamento della soglia di 5 milioni di clienti nel 2009 e dall'attuazione di nuove assunzioni nei paesi del bacino Mediterraneo.

Sull'insieme del 2009, a causa dell'influenza negativa della svalutazione di alcune valute rispetto all'euro, i ricavi sono in calo dell'8,5% rispetto al 2008, a 1.735 milioni di euro. A perimetro e cambio costanti, sono però in aumento del 2,2% grazie alla crescita selettiva degli impieghi e nonostante gli effetti negativi della riduzione dei tassi sui margini dei depositi in tutti i paesi. Con una crescita dei depositi (+4,7%) superiore a quella dei crediti (+4,2%), il rapporto crediti/depositi, pari all'89%, è in miglioramento di 1 punto rispetto al 2008, con un calo degli impieghi registrato in particolare in Ucraina.

A perimetro e cambio costanti, i costi operativi aumentano del 7,8% rispetto al 2008 coerentemente con il progredire dello sviluppo nell'area mediterranea. Tali costi sono invece in calo in Ucraina.

Il costo del rischio registra un aumento molto forte rispetto all'anno precedente (+411 milioni di euro). Questo incremento è legato ad un livello di accantonamenti ancora più elevato in Ucraina (450 milioni di euro nel 2009 contro 319 milioni di euro nel 2008) nonché ad accantonamenti su alcune posizioni nel Golfo Persico (+162 milioni di euro). Negli altri paesi, l'aumento del costo del rischio resta moderato.

Di conseguenza, il risultato al lordo delle imposte si attesta a -148 milioni di euro nel 2009 contro 534 milioni di euro nel 2008, anno in cui erano stati realizzati 145 milioni di euro di plusvalenze di cessione.

PIANO D'AZIONE 2010

Nel 2010, le reti dei paesi emergenti puntano a svilupparsi sui loro mercati in forte crescita. La nuova entità operativa "Europa Mediterraneo", già costituita e composta ormai da circa 2.300 agenzie, comprese quelle di BNP Paribas Fortis, si concentra su tre aree prioritarie a forte potenziale: la Turchia, il bacino Mediterraneo, dove proseguirà il programma di apertura di nuove agenzie, e l'Europa centrale e orientale grazie al potenziale di sviluppo offerto dalla Polonia. In queste aree, il modello di retail banking sarà opportunamente adattato alle caratteristiche specifiche di ciascun mercato.

→ PERSONAL FINANCE

I ricavi di Personal Finance, pari a 4.302 milioni di euro, sono in aumento del 13,4% rispetto al 2008 soprattutto a causa della costante crescita degli impieghi (+5,2%), registrata in particolare nell'immobiliare a fine anno.

Grazie agli effetti dei programmi di riduzione dei costi, i costi operativi sono in calo dell'1,4% rispetto al 2008. Questo stretto controllo dei costi, abbinato alla dinamica positiva dei ricavi, permette a Personal Finance di ottenere una forte crescita del suo risultato lordo di gestione (+31,9% a 2.231 milioni di euro) nonché un effetto forbice positivo di 14,8 punti.

Il costo del rischio, a 1.902 milioni di euro, è in forte aumento (+56,2%), a causa del rallentamento dell'economia e dell'aumento della disoccupazione, e passa da 321 pb nel 2009 a 222 pb nel 2008. La buona performance operativa permette nonostante ciò di assorbire più di tre quarti di questo incremento.

Il risultato al lordo delle imposte ammonta così a 412 milioni di euro contro 666 milioni di euro nel 2008, anno in cui era stata registrata una plusvalenza da cessione di 123 milioni sulla partecipazione del Gruppo in Cofidis.

PIANO D'AZIONE 2010

Nel 2010, Personal Finance prevede:

- l'attuazione, nell'ambito di una politica di credito responsabile, di iniziative di crescita in Italia e in Francia e lo sviluppo di partnership con l'e-commerce (PayPal);

- il potenziamento delle sinergie con le reti bancarie in Belgio, Europa Mediterraneo e Germania, dove la partnership esistente con Dresdner Bank è stata recentemente allargata a Commerzbank;
- la modernizzazione e la razionalizzazione delle piattaforme IT.

La presa di controllo di Findomestic in dicembre 2009, permetterà l'attuazione di una nuova strategia industriale e il rafforzamento del Gruppo in uno dei suoi quattro mercati di riferimento.

L'insieme di queste misure permetterà a Personal Finance di ottenere un effetto forbice positivo di 2 punti.

→ EQUIPMENT SOLUTIONS

Nonostante il calo degli impieghi, i ricavi di Equipment Solutions, a 1.087 milioni di euro, sono in leggero aumento rispetto al 2008 (+1,9%), grazie all'incremento dei prezzi dei veicoli di seconda mano, registrata nel secondo semestre dell'anno. Questa buona resistenza dei ricavi, abbinata al controllo dei costi operativi (-1,3%) permette alla linea di business di ottenere un risultato lordo di gestione in aumento dell'8,3%. Il risultato al lordo delle imposte, pari a 172 milioni di euro, registra quindi un calo di solo 4,4% rispetto al 2008, nonostante l'incremento del costo del rischio (+49 milioni di euro / 2008).

PIANO D'AZIONE 2010

Nel 2010, BNP Paribas Lease Group prevede:

- di aumentare la sua produzione grazie alla clientela delle reti retail del Gruppo in Francia, Italia, Belgio e Lussemburgo;
- di sviluppare nuove partnership con costruttori di macchinari, facendo leva su una più ampia copertura geografica, nell'ambito dell'aggregazione con Fortis Lease;
- di accelerare lo sviluppo della sua offerta di noleggio a valore aggiunto direttamente rivolta agli utilizzatori finali.

Nel contesto favorevole derivante dal miglioramento del mercato dei veicoli di seconda mano, Arval si concentrerà sull'ulteriore crescita della flotta finanziata e delle sue quote di mercato in Europa.

2 - INVESTMENT SOLUTIONS

La raccolta netta dell'insieme delle linee di business di Investment Solutions è stata pari a 25,5 miliardi di euro, portando il tasso di raccolta annualizzato a 5,1% delle masse gestite. Questo ottimo livello di raccolta, superiore a quello del 2007 e pari a quasi due volte e mezzo quello del 2008, anno in cui BNP Paribas è stata una delle pochissime banche ad aver registrato una raccolta positiva, illustra la forte capacità d'attrazione della divisione nell'intero arco della crisi finanziaria. Abbinata all'effetto di performance positivo legato alla crescita degli indici di Borsa, tale raccolta permette alle masse in gestione di aumentare del 17% rispetto al 31 dicembre 2008 per raggiungere 588 miliardi di euro, e di ritrovare così il loro livello di fine 2007.

Il margine d'intermediazione, a 4.768 milioni di euro, è in leggera flessione rispetto a quello del 2008 (-3,4%): la forte ripresa delle masse in gestione ha infatti permesso di compensare il calo dei margini nell'asset management, il rafforzamento delle riserve del fondo generale nelle assicurazioni, nonché il calo dei volumi di transazioni e la contrazione dei margini d'interesse sui valori in cassa nella linea di business Custodia Titoli.

Grazie ai piani di riduzione dei costi attuati da tutte le linee di business fin dalla fine del 2008, i costi operativi, pari a 3.400 milioni di euro, sono quasi stabili (-0,7%).

La redditività della divisione resta elevata, con un risultato al lordo delle imposte a 1.290 milioni di euro, un livello comparabile a quello del 2008 (-1,5%), dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia e Italia.

PIANO D'AZIONE 2010

Nel 2010, la divisione continuerà ad implementare la sua strategia, centrata sullo sviluppo delle attività di cross selling con le reti retail dei mercati di riferimento e sull'acquisizione di nuova clientela.

La divisione si concentrerà anche sull'integrazione delle attività di private banking, di asset management e di custodia titoli di BNP Paribas Fortis e di BGL BNP Paribas, che le permettono di occupare le posizioni di prima private bank della zona Euro e di quinto gestore di fondi in Europa.

Infine, Investment Solutions continuerà a sviluppare la sua presenza sui mercati asiatici, puntando a divenire uno dei leader continentali nell'asset management e a far parte dei player di riferimento nel private banking, a partire dai tre centri operativi principali creati ad Hong Kong, a Singapore e in India.

3 - CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)

I ricavi di CIB ammontano a 12.194 milioni di euro contro 4.973 milioni di euro nel 2008, anno segnato da una crisi finanziaria senza precedenti, in particolare nel quarto trimestre, dopo il fallimento Lehman.

In un anno caratterizzato dalla progressiva normalizzazione dei mercati e da volumi di clientela molto elevati, i ricavi dei **Mercati di capitali** raggiungono 9.086 milioni di euro contro 2.066 milioni nel 2008. I volumi elevati di emissione di titoli, che si tratti di obbligazioni per le imprese, di aumenti di capitale o di obbligazioni convertibili, sono stati accompagnati da un allargamento significativo dei bid-offer spread, in particolare all'inizio dell'anno e da notevole acquisizioni di quote di mercato.

I ricavi di **Fixed Income** ammontano a 7.255 milioni di euro, contro 2.407 milioni nel 2008 e sono trainati da un'attività con la clientela che ha raggiunto livelli record, in particolare in materia di emissioni

obbligazionarie, in cui la linea di business si è classificata al primo posto per le emissioni in euro, assistendo i suoi clienti nei loro progetti di finanziamento. L'attività sui prodotti derivati su tassi e cambi è stata molto sostenuta, per rispondere alle esigenze di copertura dei rischi delle imprese e degli investitori.

I ricavi della linea di business **Azioni e Consulenza** ammontano a 1.831 milioni di euro contro -341 milioni nel 2008 a causa dell'improvviso prosciugarsi della liquidità e dello sconvolgimento dei mercati successivi al fallimento di Lehman. Dopo un primo trimestre dedicato al proseguimento dell'attività di riduzione delle esposizioni, la linea di business ha registrato un livello soddisfacente di attività e di ricavi. Sono state realizzate molte emissioni obbligazionarie convertibili o permutabili in azioni, insieme alle quotazioni in Borsa destinate a soddisfare i bisogni di capitalizzazione delle imprese clienti. Sui prodotti di flusso, la richiesta degli investitori istituzionali è rimasta intensa. Nel corso del secondo semestre, l'attività sui prodotti strutturati è stata caratterizzata da un ritorno progressivo della domanda della clientela verso prodotti più semplici, meno volatili e a capitale garantito.

I ricavi delle **attività di finanziamento**, pari a 3.108 milioni di euro, sono in aumento del 6,9% rispetto al 2008, sostenute da un'attività intensa soprattutto nell'ambito dei finanziamenti strutturati e delle materie prime, nonché nei finanziamenti all'esportazione, ad illustrazione del contributo attivo della linea di business al finanziamento delle imprese.

I costi operativi della divisione ammontano a 5.453 milioni di euro contro 3.711 milioni nel 2008. Essi comprendono l'insieme degli elementi legati alle retribuzioni variabili, ivi compresa la componente differita e condizionale e le tasse eccezionali applicate in Francia e nel Regno Unito. Il rapporto di cost/income, a 44,7%, resta così al miglior livello del settore.

Il costo del rischio della divisione si attesta a 2.295 milioni di euro contro 2.477 milioni nel 2008. Esso è caratterizzato dal forte calo del costo del rischio sui mercati dei capitali (-1.188 milioni) dopo un 2008 caratterizzato dall'impatto della crisi finanziaria e da un notevole aumento nelle attività di finanziamento (+1.006 milioni) a 96 pb contro 25 pb nel 2008, a causa della gravità del rallentamento economico a livello mondiale.

Il risultato al lordo delle imposte di CIB ammonta quindi a 4.444 milioni di euro, contro -1.189 milioni di euro nel 2008, in un contesto di crisi.

Questa ottima performance illustra la qualità e la varietà dell'attività di CIB, la solidità del suo business model rivolto verso la clientela e la sua reattività nell'adattarsi al nuovo contesto di mercato. Tali risultati sono accompagnati da un'ariduzione sostanziale dei rischi di mercato, come dimostrato dal calo del VaR medio di 43,2% in un anno, a conferma di un business model centrato sui clienti. I rischi di mercato rappresentano quindi solo il 3,8% delle attività ponderate del Gruppo, uno dei livelli più bassi del settore.

Nuove pratiche in materia di retribuzioni variabili dei professionisti di mercato.

La crisi ha messo in luce la necessità di riformare in profondità il sistema di retribuzione variabile degli operatori di mercato. Pur essendo una delle banche che ha meglio resistito alla crisi, BNP Paribas ha deciso di essere un protagonista attivo a livello mondiale di questa riforma. La politica adottata rispetta totalmente le nuove norme nazionali ed internazionali del G20 ed esprime una forte volontà di moderazione. Il Gruppo intende promuovere, in questo nuovo contesto, la coerenza necessaria fra i comportamenti dei dipendenti interessati e gli obiettivi a lungo termine dell'impresa, in particolare in termini di rischi.

Il pacchetto di retribuzioni variabili viene determinato dopo aver preso in considerazione l'insieme degli oneri che gravano sulle attività di mercato di CIB, in particolare i costi di liquidità, il costo del rischio, il costo del capitale allocato e le tasse eccezionali.

Le modalità di determinazione delle retribuzioni variabili individuali comprendono l'esame della performance quantitativa e qualitativa di ogni operatore. La valutazione del comportamento individuale, lo spirito di squadra, il rispetto delle regole di etica e deontologia rientrano esplicitamente in questa cornice.

Le retribuzioni differite saranno completamente soggette a condizioni di risultato su vari anni e indicizzate sull'azione BNP Paribas, conformemente alla volontà del Gruppo, mirante a favorire una politica a lungo termine.

Per l'insieme di CIB, il rapporto fra le retribuzioni⁽⁵⁾ e i ricavi della divisione è ricondotto al 27,7%. Esso è in forte calo rispetto agli anni precedenti, quando oscillava intorno al 40%, e si situa fra i più bassi del settore a livello mondiale.

PIANO D'AZIONE 2010

Nel 2010, CIB punterà a:

- consolidare la sua leadership in Europa, in particolare migliorando la penetrazione dell'offerta bancaria rivolta alle imprese, attraverso la nuova struttura Corporate & Transaction Banking Europe;
- crescere in maniera selettiva in America del Nord facendo leva in particolare sulle posizioni di leader nel settore del finanziamento dell'energia e delle materie prime, per ampliare l'offerta destinata a questo settore;
- sfruttare la crescita rapida del mercato asiatico, ampliando l'offerta di prodotti nei mercati di capitali e rafforzando le proprie posizioni nei finanziamenti strutturati.

4 - BNP PARIBAS FORTIS

BNP Paribas Fortis ha contribuito ai risultati 2009 del Gruppo su 7 mesi a mezzo, a contare dal 12 maggio, data del primo consolidamento. Non esiste quindi una base di raffronto per il 2008. Questo contributo tiene conto degli effetti della rettifica del bilancio secondo le regole contabili specifiche applicate al momento dell'acquisizione.

Su questo periodo, i ricavi pari a 5.292 milioni di euro beneficiano del rilancio commerciale della rete retail e degli ottimi volumi delle attività di mercato ottenuti nel secondo e terzo trimestre. I costi operativi si attestano a 3.147 milioni di euro e comprendono i primi effetti delle sinergie di costi, per un importo di 120 milioni di euro, in anticipo rispetto al calendario iniziale che prevedeva solo 110 milioni di euro di sinergie nel 2009⁽⁶⁾. Il risultato lordo di gestione ammonta a 2.145 milioni di euro. Il costo del rischio resta elevato, a 853 milioni di euro (78 pb). Il risultato al lordo delle imposte è quindi pari a 1.360 milioni di euro, di cui 847 milioni di euro provenienti dall'ammortamento meccanico delle rettifiche contabili effettuate al momento dell'acquisizione. Al netto delle imposte e degli interessi minoritari, il contributo di BNP Paribas Fortis all'utile netto di Gruppo ammonta a 708 milioni di euro.

Questo primo contributo significativo è accompagnato da un ritorno al dinamismo commerciale di tutte le attività.

La rete retail in Belgio ricomincia, dopo il suo ingresso nel Gruppo BNP Paribas, ad aumentare la raccolta di depositi e di attività presso la clientela. I depositi ammontano a fine 2009 a 67,2 miliardi di euro contro 59,8 miliardi nel primo trimestre 2009. Gli impieghi sono rimasti stabili. Le nuove campagne commerciali lanciate a maggio scorso hanno ottenuto un'accoglienza molto favorevole da parte della clientela, generando vendite notevoli. La rete in Lussemburgo registra una crescita moderata degli impieghi e depositi stabili.

Le masse gestite aumentano leggermente dalla data dell'integrazione, a 161 miliardi di euro, grazie all'effetto di performance positivo. Le stesse tendenze sono visibili per il Private Banking, le cui masse in gestione raggiungono 44 miliardi di euro a fine 2009.

I vari settori del Merchant Banking beneficiano di una dinamica positiva dei ricavi, nonostante la riduzione del profilo di rischio intrapresa fin dall'inizio dell'integrazione, che si traduce in una diminuzione delle attività ponderate e in una forte riduzione dei rischi di mercato sul periodo.

(5) Insieme delle retribuzioni contabilizzate, fisse e variabili, compresa la parte differita, anche condizionale; compresi oneri sociali e tasse correnti; non comprese le tasse eccezionali applicate in Francia e nel Regno Unito.

(6) D'altra parte, i costi di ristrutturazione pari a 168 milioni di euro al lordo delle imposte, sono contabilizzati in "Altre attività".

una solvibilità rafforzata

La forte capacità di generazione organica di capitali propri del Gruppo è stata combinata ad una riduzione delle attività ponderate che, a 621 miliardi di euro, sono in calo di 73 miliardi sull'insieme dell'anno, essenzialmente in CIB e nel Merchant Banking di BNP Paribas Fortis mentre hanno continuato a crescere nel Retail Banking.

Così, al 31 dicembre 2009, il rapporto Tier 1 è pari al 10,1%, con un incremento di 230 pb rispetto al 31 dicembre 2008. Il rapporto Equity Tier 1 è uguale all'8% contro il 5,4% al 31 dicembre 2008, con un forte aumento di 260 pb derivante dalla generazione organica di capitali propri (+85 pb), dalla diminuzione delle attività ponderate (+75 pb) e dagli aumenti di capitale effettuati nel 2009, ivi compreso il dividendo pagato in azioni (+100 pb).

La capacità del Gruppo di rafforzare in maniera organica la propria solvibilità nel corso degli anni di crisi, non avendo registrato un solo anno di perdita, conferma l'adeguatezza di questo livello di solvibilità al proprio business model diversificato e al proprio profilo di rischio.

Alle soglie di un 2010 che sarà caratterizzato dal ritiro progressivo delle misure non convenzionali adottate dalle banche centrali, il Gruppo beneficia di una situazione di liquidità favorevole, dovuta alla sua bassa dipendenza dal mercato interbancario grazie al fatto di essere la prima banca della zona euro in termini di depositi, ad una gestione proattiva della liquidità, centralizzata a livello di Gruppo, e ad un costo di rifinanziamento competitivo grazie ad uno spread di CDS fra i più bassi delle banche della sua categoria. Inoltre, le necessità di finanziamento a medio e lungo termine del Gruppo per il 2010 sono inferiori a quelle del 2009.

Il bilancio del Gruppo, a 2.058 miliardi di euro al 31 dicembre 2009 è inferiore al suo livello del 31 dicembre 2008 (2.076 miliardi di euro) nonostante il contributo di 518 miliardi derivante dall'acquisizione di Fortis: la crescita del "banking book" è stata più che controbilanciata dalla diminuzione del "trading book".

Dall'inizio della crisi, BNP Paribas ha dimostrato la solidità del suo modello diversificato ed integrato, centrato sui clienti. In questa congiuntura difficile, il Gruppo è stato uno dei soli attori in Europa in grado di allargare il proprio mercato domestico, rafforzando al tempo stesso in misura considerevole il proprio livello di solvibilità.

Il Gruppo è fondamentalmente legato al suo modello equilibrato di sviluppo con un ruolo maggioritario assegnato al retail banking, una presenza attiva nei servizi agli investitori e posizioni forti nelle attività di finanziamento e di mercato. Queste ultime costituiscono una componente essenziale dell'offerta di servizi, necessaria per soddisfare i bisogni dei clienti. BNP Paribas è per questo ancora più determinata ad essere un protagonista esemplare della riforma delle pratiche di retribuzione variabile specifiche di queste attività. Per questo il Gruppo ha accentuato nel corso del secondo semestre 2009 i propri sforzi di moderazione in questo ambito, al di là dello stretto rispetto delle regole del G20.

Nel 2010, BNP Paribas, ben posizionato in tutti i suoi grandi settori di attività, continuerà a dedicare la parte essenziale della propria capacità reddituale al rafforzamento dei capitali propri, al servizio del finanziamento dell'economia.

risultati degli ultimi cinque esercizi

di BNP PARIBAS SA

BNP PARIBAS SA	2005	2006	2007	2008	2009
Situazione finanziaria a fine esercizio					
a) Capitale sociale <i>(in euro)</i>	1.676.495.744	1.860.934.954	1.810.520.616	1.824.192.214	2.370.563.528
b) Numero di azioni ordinarie esistenti	838.247.872	930.467.477	905.260.308	912.096.107	1.185.281.764
c) Numero di obbligazioni convertibili in azioni	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Risultato operativo complessivo effettivo <i>(in milioni di euro)</i>					
a) Volume d'affari al netto delle imposte	29.994	37.957	47.028	48.643	33.104
b) Utile al lordo di imposte, ammortamenti e accantonamenti	3.556	5.024	5.257	3.400	7.581
c) Imposte sugli utili	299	(45)	285	1.201	(541)
d) Utile al netto di imposte, ammortamenti e accantonamenti	3.423	5.375	4.532	715	4.009
e) Utili distribuiti	2.183	2.892	3.034	912	1.778
Risultato operativo rapportato a una singola azione <i>(in euro)</i>					
a) Utile al netto delle imposte, ma al lordo di ammortamenti e accantonamenti	4,62	5,36	6,12	5,04	5,94
b) Utile al netto di imposte, ammortamenti e accantonamenti	4,08	5,76	5,00	0,78	3,38
c) Dividendo distribuito per azione	2,60	3,10	3,35	1,00	1,50
Personale					
a) Dipendenti al 31 dicembre	45.356	46.152	47.466	47.443	46.801
b) Massa salariale <i>(in milioni di euro)</i>	3.074	3.376	3.554	3.112	3.812
c) Versamenti effettuati a titolo di oneri sociali (previdenza, contributi sociali, ecc.) <i>(in milioni di euro)</i>	1.222	1.474	1.106	1.053	1.750

consigli pratici

PER GLI AZIONISTI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA

La seduta del 12 maggio 2010 inizierà alle 15.30 precise e gli azionisti saranno accolti in sala dalle 14.00.

Si raccomanda quindi:

- 1** di presentarsi in anticipo al Servizio d'Accoglienza, in possesso della tessera d'ammissione, per firmare il foglio delle presenze;
- 2** di entrare in sala solo con il dispositivo di voto elettronico, consegnato con le modalità d'utilizzo al momento della firma del foglio delle presenze;
- 3** di volersi conformare alle indicazioni nuovamente fornite durante la seduta, relativamente alle modalità di votazione.

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle operazioni di conteggio dei voti e la fissazione del quorum, si attira l'attenzione degli azionisti sul fatto che le firme del foglio delle presenze saranno chiuse a partire dalle ore 17.30.

BNP Paribas ha pienamente adottato, da lungo tempo, pratiche di sviluppo sostenibile, fondamento di un processo di creazione di valore solido e costante per i suoi azionisti. La Banca ha quindi ritenuto auspicabile che l'importante occasione d'incontro con gli investitori costituito dall'Assemblea Generale s'inscriva nel quadro dei principi di responsabilità sociale della vostra impresa.

Di conseguenza, per ogni azionista che assisterà all'Assemblea Generale del 12 maggio 2010 o che avrà trasmesso le sue istruzioni via Internet prima dello svolgimento di tale riunione, BNP Paribas destinerà una somma di 10 euro al programma "Coup de pouce aux projets du personnel", appositamente sviluppato dalla Fondazione BNP Paribas per incoraggiare le iniziative di solidarietà di interesse generale nelle quali i collaboratori della Banca sono impegnati gratuitamente a titolo personale. Infine, BNP Paribas è lieta di rendere conto ai suoi azionisti dell'utilizzo effettuato del contributo di 18.030

euro versato nel 2009, ad integrazione dei fondi già assegnati ai progetti del personale della vostra Azienda, tramite la Fondazione BNP Paribas, che svolge la sua attività sotto l'egida della Fondation de France. Il totale di tali somme è stato suddiviso in 62 progetti, tutti promossi da componenti del personale della Banca. Le somme assegnate variano in funzione dell'importanza dei progetti, della qualità del dossier e, ovviamente, del livello di impegno dei collaboratori; questi interventi rendono possibile anche la realizzazione di progetti legati essenzialmente all'educazione, alla cooperazione internazionale, alla sanità, ai portatori di handicap o alla lotta contro il precariato e l'esclusione sociale.

domanda di invio tramite Internet

RISERVATA AI DETENTORI DI AZIONI NOMINATIVE⁽¹⁾ DEI DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE ALLE ASSEMBLEE GENERALI



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

INVIARE IL MODULO A:

**BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
GCT - SERVICES AUX ÉMETTEURS - ASSEMBLÉES
GRANDS MOULINS DE PANTIN
93761 PANTIN CEDEX
FRANCE**

Chiedo che, a partire da quest'oggi, mi siano inviati tramite Internet:

- i documenti di partecipazione alle Assemblee Generali di BNP Paribas;
- tutte le comunicazioni riguardanti l'informazione finanziaria della Società.

Sig./Sig.ra/Sig.rina.....

Cognome, nome:

Indirizzo:

Codice di avviamento postale Città:

Paese:

Indirizzo di posta elettronica:@.....

Redatto a

il2010

Firma

Qualora intendiate ricevere nuovamente la vostra convocazione per posta, sarà sufficiente darcene comunicazione tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

(1) Questa possibilità è riservata esclusivamente ai detentori di azioni nominative di BNP Paribas.



domanda di invio di documenti e informazioni



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

INVIARE IL MODULO A:

**BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
GCT - SERVICES AUX ÉMETTEURS - ASSEMBLÉES
GRANDS MOULINS DE PANTIN
93761 PANTIN CEDEX
FRANCE**

ASSEMBLEA GENERALE MISTA DI MERCOLEDI 12 MAGGIO 2010

Il/La sottoscritto/a

Nome e cognome:

Indirizzo:

Codice di avviamento postale Città:

Paese:

detentore di azione (i) in forma:

- nominativa;
- al portatore, iscritta (e) in conto presso ⁽¹⁾ :

chiede a BNP Paribas, ai sensi degli articoli R 225-83 e R 225-88 del "Code de commerce" francese di inviargli/le, in vista dell'Assemblea Generale Mista del 12 Maggio 2010, i documenti e le informazioni di cui all'articolo suddetto.

NOTA : Ai sensi del comma 3 dell'articolo R 225-88 del "Code de commerce" francese, gli azionisti detentori di titoli nominativi possono, con un'unica domanda, chiedere alla banca l'invio dei documenti di cui all'articolo R 225-83 del "Code de commerce" francese in occasione di ogni successiva Assemblea di azionisti.

Redatto a:

il 2010

Firma




(1) Indicazione della banca, dell'istituto finanziario o della società di investimento responsabile del conto.



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

Società per azioni con capitale
di € 2.369.363.528

Sede legale: 16, boulevard des Italiens,
75009 Parigi – 662 042 449 R.C.S. Paris

 **Labrador** +33 (0)1 53 06 30 80